



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 14 aprile 2009

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685116.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 13 marzo 2009, n. 63.

Approvazione in coerenza con il piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio del piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico del porto di Civitavecchia Pag. 3

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 13 marzo 2009, n. 64.

Presentazione al Parlamento di una proposta di legge nazionale avente per oggetto: "Modifica dell'art. 32 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero di cui al decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286, in materia di soggiorno per i minori stranieri affidati, al compimento della maggiore età" » 47

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2009, n. 172.

Approvazione dei “Piani Locali Giovani” delle Province di Roma, Rieti e Frosinone di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 736 del 28 settembre 2007: “Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29. Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Approvazione dell’APQ Lazio. Programma triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007 - 2009”. Approvazione delle prescrizioni e delle condizioni per l’erogazione delle risorse volte all’attuazione dei Piani Locali Giovani

Pag. 50

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE DIPARTIMENTO SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 marzo 2009, n. 805.

Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 82. Approvazione per l’anno 2008, delle graduatorie definitive dei soggetti ammessi al finanziamento con l’indicazione delle entità dei benefici concessi e degli elenchi dei soggetti non ammessi

Pag. 61

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 marzo 2009, n. 806.

Deliberazione Giunta regionale n. 736, del 28 settembre 2007. Approvazione di un avviso pubblico per la realizzazione dell’iniziativa denominata “Sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte” per l’annualità 2009

» 74

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 13 marzo 2009, n. 63.

Approvazione in coerenza con il piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio del piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico del porto di Civitavecchia.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTA la L. R. 9 luglio 1998, n. 27 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2002, n. 112 concernente l’approvazione del Piano di Gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTO il D.lgs. 24 giugno 2003 n. 182 “Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico”;

VISTO il D.M. 22 maggio 2001, “Misure relative alla gestione e alla distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali”;

PRESO ATTO che spetta alle Autorità Portuali elaborare, almeno ogni tre anni e, comunque, in presenza di significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto, un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ex art. 5, D.lgs. n. 182/2003;

PRESO ATTO che, ai sensi della medesima normativa, spetta alle regioni valutare ed approvare il piano, integrandolo, per gli aspetti relativi alla gestione, con il piano regionale di gestione dei rifiuti e controllarne lo stato di attuazione;

VISTA la Delibera del 24 gennaio 2008 n. 3, con cui il Comitato Portuale del Porto di Civitavecchia ha adottato il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il Porto di Civitavecchia, che si allega;

RITENUTO di dover approvare il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il Porto di Civitavecchia adottato dal Comitato Portuale del Porto di Civitavecchia con Delibera del 24 gennaio 2008 n. 3, e di integrarlo con il Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 112 del 10 luglio 2002;

DELIBERA

per i motivi in premessa

di approvare il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il Porto di Civitavecchia, che forma parte integrante della presente deliberazione, e di integrarlo al Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 112 del 10 luglio 2002.

Autorità Portuale
Civitavecchia - Fiumicino - Gaeta

Piano di raccolta e di gestione
dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico
(art. 5 D.Lgs.24.6.2003 n°182)

PORTO DI CIVITAVECCHIA
edizione 2007

1. Finalità - oggetto e principi generali

Il presente piano disciplina la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi nel Porto di Civitavecchia, esso è stato adottato in forza dell'art. 5 del D.Lgs. 24.6.2003, n.182, in coerenza e nel rispetto delle vigenti disposizioni emanate in materia e mira alla riduzione degli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano il porto di Civitavecchia, nonché di implementare la disponibilità dell'impianto portuale di raccolta per i suddetti rifiuti e residui.

Il presente "Piano 2007" costituisce l'aggiornamento del "Piano gestione rifiuti prodotti da navi" approvato con Delibera n.43 del 28.06.2004 del Comitato Portuale ed entrato in vigore in forza del Decreto n.175 del 20.10.2004 del Presidente dell'Autorità Portuale; esso quindi contiene gli adeguamenti dei comportamenti dei diversi soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti prodotti a bordo di navi alle recenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, che tendono all'ottimizzazione del servizio.

Il porto di Civitavecchia ricade all'interno di un *area speciale* (Mediterraneo) secondo quanto indicato dalla Convenzione Marpol 73/78, si estende su di un'area di m² 2.700.000, è dotato di banchine che si sviluppano per una lunghezza di m. 12.925 coprendo una superficie di m² 1.750.739. Al suo interno è ubicata una piattaforma autorizzata dalla Regione Lazio al trattamento di diverse tipologie di rifiuti ed un impianto portuale di raccolta rifiuti dove si effettua il deposito temporaneo di alcune tipologie di rifiuti, entrambi gestiti dalla ditta concessionaria del servizio di pulizia e raccolta rifiuti:

ditta concessionaria, S.E.Port. Srl

ubicazione, Loc. Punta San Paolo

città, 00053 Porto di Civitavecchia

contatti, Sig. Roberto De Francesco (0766.23587)

Il presente regolamento si applica alle navi, compresi pescherecci ed imbarcazioni da diporto, a prescindere dalla loro bandiera, che fanno scalo nel porto di Civitavecchia, ad esclusione delle navi militari da guerra ed ausiliarie o di altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali a fini non commerciali.

2. Norme e definizioni

Le principali fonti cui si uniforma il presente piano sono:

- la Convenzione Marpol 73/78, "Prevenzione dell'inquinamento marino causato da navi";
- la L. 28.01.1994, n.84, recante "Riordino della legislazione in materia portuale";

- il D.M. 14.11.1994, “Identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all’utenza portuale”;
- il D.lgs.05.02.1997, n.22, “Attuazione delle direttive 91/156/Cee sui rifiuti, 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e 94/62/Ce sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio”;
- la L.R. Lazio, 09.07.1998, n.27, “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;
- il D.M. 22.05.2001, “Misure relative alla gestione e alla distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali”.
- il D.lgs.24.06.2003, n.182, “Attuazione della Direttiva 2000/59/Ce sui rifiuti prodotti dalle navi”.
- il D.lgs. 03.04.2006, n.152, “Norme in materia ambientale”;
- l’Ordinanza 14.08.2007, n.95, della Capitaneria di Porto di Civitavecchia che fissa le procedure di notifica e di conferimento rifiuti all’interno degli ambiti portuali di Civitavecchia.

Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- Autorità competente: l’Autorità Portuale di Civitavecchia;
- Autorità marittima: la Capitaneria di Porto di Civitavecchia;
- Concessionario del servizio: la ditta S.E.Port. Srl;
- nave: unità di qualsiasi tipo, che opera nell’ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d’aria, i sommergibili, i galleggianti, nonché i pescherecci (qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi) e le imbarcazioni da diporto (unità di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive o ricreative);
- rifiuti prodotti dalla nave: i rifiuti, comprese le acque reflue ed i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave che rientrano nell’ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l’attuazione dell’allegato V della Marpol 73/78;
- residui del carico: i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico e pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui; tali resti comprendono eccedenze di carico-scarico e fuoriuscite;
- impianto portuale di raccolta: la porzione dell’area in concessione (ex artt. 36 e seguenti del C.d.N.) alla S.E.Port. Srl dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico, secondo le modalità che identificano il mero deposito temporaneo;

- piattaforma portuale di trattamento: la porzione dell'area in concessione (ex artt. 36 e seguenti del C.d.N.) alla S.E.Port. Srl dove si effettua il trattamento dei rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio.

3. Notifica

Il Comandante della nave che approda nel Porto di Civitavecchia notificherà alla Capitaneria di Porto le informazioni stabilite dall'art.6 del D.lgs. 182/2003 nei modi e nei tempi fissati dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Civitavecchia n.95 del 14.08.2007.

La suddetta notifica è equiparata, per la nave, alla compilazione del formulario di identificazione dei rifiuti indicati in tale notifica (art. 193 del D.lgs. 152/2006), ed è considerata adempimento degli obblighi previsti dalla Legge 25.01.1994, n.70 (Modello Unico Dichiarazione) e di tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti (art. 190 del D.lgs. 152/2006).

Il Comandante della nave che non effettua la notifica oggetto del presente articolo è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da €. 3.000,00 ad €. 30.000,00 (comma 2, art. 13, D.lgs. 182/2003).

4. Conferimento dei rifiuti

4.1 Obbligo conferimento rifiuti

Il Comandante della nave, prima di lasciare il porto di Civitavecchia, conferisce i rifiuti prodotti dalla nave secondo quanto stabilito dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Civitavecchia n.95 del 14.08.2007.

Il Comandante di una nave, diversa da un peschereccio o da un unità da diporto, che non assolve all'obbligo oggetto del presente articolo è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da €. 3.000,00 ad €. 30.000,00 (comma 3, art. 13, D.lgs. 182/2003).

4.2 Deroga all'obbligo di conferire rifiuti

In deroga all'obbligo di cui al precedente punto, la nave può proseguire verso il successivo porto di scalo previa autorizzazione dell'Autorità marittima rilasciata in conformità a quanto indicato dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Civitavecchia n.95 del 14.08.2007.

5. Rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico ricevuti e gestiti

Dal monitoraggio eseguito nel corso degli ultimi cinque anni (2002-2006) i quantitativi medi annuali di rifiuti prodotti a bordo delle navi ricevuti e gestiti dagli esistenti impianti portuali sono stati:

<i>Descrizione</i>	<i>Marpol</i>	<i>Imballaggio</i>	<i>Q.ta (kg./anno)</i>
Oli esausti	I	taniche/fusti	8.940
Acque di sentina	I	rinfusa	5.746.621

Acque luride	IV	rinfusa	979.596
Rifiuti alimentari	V	sacchi/big-bag	1.530.887
Immondizia	V	sacchi/big-bag	2.074.014
Rifiuti differenziati	V	sacchi/big-bag	366.857
Plastica	V	sacchi/big-bag	3.729
Ceneri	V	sacchi/big-bag	2.023
Rifiuti attività manutenzione nave	V	sacchi/balle	21.450
Stracci e materiali filtranti	V	big-bag/fusti	25.630
Rifiuti operativi	V	big-bag	393
Residui di carico	V	rinfusa	0

Tali classi di rifiuti Marpol sono state desunte dalle dichiarazioni MUD relative agli anni 2002-2006 redatte dalla Concessionaria del servizio:

<i>Descrizione</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>
Oli esausti	1.520	1.937	34.550	4.227	33.078
Acque di sentina	5.100	305.650	4.977.948	8.349.715	15.089.690
Sewage	0	172.060	2.743.690	6.660	1.975.570
Rifiuti alimentari	613.475	1.462.938	1.935.798	1.494.851	2.147.374
Garbage	2.905.934	633.085	1.996.598	2.018.823	2.961.315
Rifiuti differenziati	35.256	6.050	182.115	514.743	1.096.123
Plastica	1.730	6.900	6.010	0	4.005
Ceneri	0	1.025	0	4.810	3.104
Rifiuti attività manutenzione nave	16.286	12.575	29.233	15.969	33.229
Stracci e materiali filtranti	15.250	10.586	29.853	26.913	45.549
Rifiuti operativi	524	175	0	1.083	182
Residui di carico	0	0	0	0	0
<i>TOTALE</i>	<i>3.595.075</i>	<i>2.612.981</i>	<i>11.935.795</i>	<i>12.437.794</i>	<i>23.389.219</i>

6. Navi facenti scalo in Civitavecchia

Con riferimento all'art. 4 della Legge 28.01.1994 n.84 il porto di Civitavecchia è considerato un porto di rilevanza economica internazionale (categoria II, classe I) in cui risultano svolgersi i seguenti traffici:

- commerciale;
- industriale e petrolifera;
- servizio passeggeri;
- peschereccia;

- diportistica.

Di seguito si riporta una breve elencazione dei traffici portuali che si svolgono all'interno del porto e delle navi che in via ordinaria vi approdano.

6.1 Tipologia navi

Presso il porto di Civitavecchia approdano in via ordinaria:

- 1) traghetti;
- 2) navi da crociera;
- 3) navi da carico secco;
- 4) navi cisterna;
- 5) pescherecci;
- 6) imbarcazioni da diporto;
- 7) navi servizi portuali.

6.2 Aree portuali destinate agli approdi

In funzione della tipologia della nave si possono individuare differenti aree di approdo, inoltre a causa di temporanea indisponibilità della banchina di ormeggio alcune navi mercantili possono stazionare in rada presso aree localizzate dalle competenti Autorità.

Al fine di delocalizzare il conferimento di prodotti petroliferi le petroliere attraccano presso una piattaforma petrolifera posta 1 miglio al largo del porto.

6.3 Traffici portuali

In funzione della tipologia le navi fanno scalo e stazionano in porto con frequenze assai variabili.

6.3.1 Navi traghetto

Le navi collegano con continuità il porto di Civitavecchia con altri porti del Mediterraneo con frequenze varianti in funzione del periodo dell'anno, come varia la durata del viaggio a seconda della distanza del porto da collegare e del mezzo utilizzato per la traversata.

<i>Destinazione</i>	<i>Durata traversata</i>	<i>Sosta Porto</i>	<i>Corse settimanali alta stagione</i>	<i>Corse settimanali bassa stagione</i>
Tunisi	18h	6h	1	1
Barcellona	17h	5h	7	7
Tolone	12h	36/10h	3	3
Cagliari	14h	10h	7	7
Golfo Aranci	4/8h	4/12h	30	7
Olbia	4/8h	4/12h	40	7

Palermo	12h	12h	3	3
Catania	12h	4h	2	2

Nel corso degli ultimi tre anni l'andamento il numero di passeggeri trasportati da navi traghetto sono stati:

Anno	Passeggeri
2002	1.728.294
2003	1.762.931
2004	1.932.501
2005	2.170.754
2006	2.331.074

6.3.2 Navi da crociera

Presso il porto di Civitavecchia fanno scalo navi da crociera che nel corso degli ultimi tre anni hanno trasportato:

Anno	Accosti	Passeggeri	Equipaggio
2002	540	486.343	240.000
2003	559	558.520	290.000
2004	556	659.277	300.000
2005	711	983.171	450.000
2006	755	1.268.477	600.000

Tali navi hanno le peculiarità di avere un equipaggio numeroso, circa 1 membro per ogni due passeggeri, quindi il numero dei membri dell'equipaggio diventa importante ai fini del dimensionamento degli impianti portuali di ricezione rifiuti.

Le navi arrivano in porto dopo una navigazione di 8/12ore e vi stazionano per 12/18ore.

6.3.3 Navi da carico secco

Presso il porto di Civitavecchia vengono scaricate le seguenti quantità di merci.

Anno	Merci (tonn.)	Container (teu.)
2002	1.845.500	20.000
2003	1.955.676	25.000
2004	3.431.095	25.033
2005	4.191.520	34.615
2006	4.549.361	33.538

I mercantili trasportano svariate tipologie di merci (granaglie, cellulosa, inerti, container, etc.) che sono utilizzate dagli insediamenti produttivi del centro Italia. Tali navi attraccano in porto dopo 2/10 giorni di navigazione e vi sostano per la durata delle operazioni di scarico che si possono protrarre per 2/3 giorni.

6.3.4 Navi cisterna

Per delocalizzare il traffico petrolifero è stata realizzata un terminale off-shore dove vengono annualmente movimentati 2.000.000 di tonnellate di prodotti petroliferi trasportati da circa 100 navi cisterna. Tali navi attraccano in porto dopo 2/10 giorni di navigazione e vi sostano per la durata delle operazioni di scarico che solitamente è inferiore alle 24 ore.

6.3.5 Pescherecci

Presso il compartimento marittimo di Civitavecchia sono iscritti diversi pescherecci che hanno i loro ormeggi abituali presso la darsena romana lato terra. Tali pescherecci solitamente sono impegnati in battute di pesca inferiori alle 12/18 ore e provvedono a scaricare il pescato presso il porto al fine di avviarlo alla catena di distribuzione alimentare (ristoranti, supermercati, ecc.).

6.3.6 Imbarcazioni da diporto

Presso il compartimento marittimo di Civitavecchia sono iscritte diverse unità da diporto che hanno i loro ormeggi abituali presso specchi acquei in concessione. Tali unità vengono usate essenzialmente nel periodo estivo per escursioni turistiche inferiori alle 12 ore, mentre nel restante periodo dell'anno sono utilizzate raramente.

6.3.7 Navi servizi portuali

Presso il porto di Civitavecchia stanziano mezzi militari di limitata stazza appartenenti ai diversi corpi dello Stato impegnati nel pattugliamento e nelle operazioni di soccorso del litorale di Civitavecchia. Le operazioni di pattugliamento e soccorso sono sempre inferiori alle 12 ore e vengono svolte durante l'intero anno solare. Oltre a queste piccole unità aventi base all'interno del porto di Civitavecchia, il porto ospita unità militari nazionali ed esterne di stazza maggiore.

Inoltre sono presenti rimorchiatori, pontoni, bettoline ed altre navi che vengono utilizzate per lo svolgimento dei servizi portuali.

6.4 Dati storici

In base ai dati storici riferiti all'esercizio 2006 si sono ottenuti i dati salienti relativi all'effettivo utilizzo degli impianti portuali nonché alle diverse quantità di rifiuti conferiti da ogni singola tipologia di nave che sono appresso riassunte.

<i>Descrizione</i>	<i>crociera</i>	<i>traghetti</i>	<i>carico</i>	<i>militari</i>	<i>totale</i>
Oli esausti	408	30.720	1.950	0	33.078
Acque di sentina	2.600.200	1.451.910	1.969.580	9.068.000	15.089.690
Sewage	736.460	0	0	1.239.110	1.975.570
Rifiuti alimentari	1.163.394	411.087	67.358	505.330	2.147.374
Garbage	2.188.139	758.810	460	13.910	2.961.320
Rifiuti differenziati	1.072.494	13.616	4.013	6.000	1.096.123
Plastica	965	3.040	0	0	4.005

Ceneri	3.104	0	0	0	3.104
Rifiuti attività manutenzione nave	19.486	6.149	7.594	0	33.229
Stracci e materiali filtranti	13.427	23.243	8.879	0	45.549
Rifiuti operativi	182	0	0	0	182
Residui di carico	0	0	0	0	0
TOTALE	7.798.259	2.568.180	2.910.229	10.832.551	23.389.219

Da tali dati si sono determinate le produzioni specifiche media per tipologia di rifiuto e per classe di nave.

tipologia nave	alimentari			garbage			sentina			sewage			atri rifiuti		
	totale (tonn.)	navi (nr.)	media (t./nave)	totale (tonn.)	navi (nr.)	media (t./nave)	totale (tonn.)	navi (nr.)	media (t./nave)	totale (tonn.)	navi (nr.)	media (t./nave)	totale (tonn.)	navi (nr.)	media (t./nave)
crociera	1.163,39	443	2,63	2.188,14	351	6,23	2.600,20	83	31,33	736,46	6	122,74	1.110,07	571	1,94
traghetti	411,09	442	0,93	758,81	1.561	0,49	1.451,91	115	12,63	0,00	0	0,00	76,77	1.599	0,05
carico	67,36	255	0,26	0,46	2	0,23	1.969,58	362	5,44	0,00	0	0,00	22,44	617	0,04
militari	505,53	30	16,85	13,91	1	13,91	9.068,00	20	453,40	1.239,11	9	137,68	6,00	44	0,14
totale	2.147,37	1.170	1,84	2.981,29	1.915	1,56	15.089,69	580	26,02	1.975,57	15	131,71	1.215,27	2.831	0,43

7 Tipologia e capacità degli impianti portuali di raccolta

7.1 Rifiuti oleosi (Marpol 73/78 – Annesso I)

7.1.1 Oli esausti

Le piccole unità (pescherecci, diportisti, navi militari di stanza a Civitavecchia) che hanno necessità di liberarsi di oli esausti derivanti dalla manutenzione possono conferire al Concessionario del servizio tali tipologie di rifiuti, concordando con esso i tempi e le modalità di conferimento, anche attraverso accordi sottoscritti dalle cooperative di rappresentanza.

7.1.2 Acque di sentina

A. Navi

Le navi producono mediamente le seguenti quantità di acque di sentina:

Stazza lorda (tdw)	Produzione mensile
< 5.000	1250 litri/1.000tdw
5.000 – 15.000	830 litri/1.000tdw
15.000 – 30.000	770 litri/1.000tdw
30.000 – 60.000	580 litri/1.000tdw
> 60.000	310 litri/1.000tdw

Infatti durante l'anno le navi conferiscono presso il porto di Civitavecchia fino a 16.000 tonnellate di acque di sentina. I dati riportati indicano la necessità delle navi di conferire le acque di sentina in quantità mediamente superiori ai 10 m³. Poiché il porto non è dotato di un sistema di canalizzazione dedicato allo scarico di tale tipologia di rifiuti oleosi, sono a disposizione delle navi che necessitano

di tale servizio delle cisterne mobili aventi ciascuna la capacità di almeno 10 m³. Le manichette di interconnessione tra la nave e la cisterna sono dotate di flangie aventi le seguenti caratteristiche:

<i>Descrizione</i>	<i>Dimensione</i>
Diametro esterno	215 mm
Diametro interno	125 mm
Posizione centro fori	su di un cerchio del diametro di 183 mm
Caratteristiche fori	n.6 fori del diametro di 22 mm equidistanti
Spessore flangia	20 mm
Bulloni	n.6 del diametro 20 mm aventi lunghezza adeguata
Materiale	Acciaio
Pressione esercizio	6 bar

Per ottimizzare il servizio è stato realizzato in area portuale un impianto autorizzato dalla Regione Lazio al trattamento di acque di sentina e rifiuti contenenti oli.

B. Unità da diporto

Le unità da diporto producono limitate quantità di acque di sentina, che possono essere scaricate all'interno di una cisterna di accumulo da mc.5 ubicata presso la banchina n.3 del porto attraverso delle centrali di aspirazione (modello Ecostar S) ubicate lungo il ciglio di tale banchina. In considerazione del grado di riempimento di tale cisterna di accumulo, e comunque con frequenza al più settimanale, un automezzo autorizzato alla raccolta rifiuti provvederà allo svuotamento di tale cisterna ed al conferimento delle acque di sentina in essa contenute presso l'impianto autorizzato dalla Regione Lazio al trattamento di acque di sentina e rifiuti contenenti oli.

7.2 Acque luride (Marpol 73/78 – Annesso IV)

A. Navi

Per le normali attività un individuo utilizza giornalmente notevoli quantità di acqua; presso il porto di Civitavecchia le navi (soprattutto quelle da crociera) hanno conferito 1.500 tonnellate annue di acque biologiche con conferimenti di almeno 10 m³ per volta. Poiché il porto di Civitavecchia non è dotato di un sistema di canalizzazione dedicato allo scarico di tale tipologia di liquami sono a disposizione delle navi che necessitano di tale servizio delle cisterne mobili aventi ciascuna la capacità di almeno 10 m³. Le manichette di interconnessione tra la nave e la cisterna sono dotate di flangie aventi le seguenti caratteristiche:

<i>Descrizione</i>	<i>Dimensione</i>
Diametro esterno	210 mm
Diametro interno	100 mm
Posizione centro fori	su di un cerchio del diametro di 170 mm

Caratteristiche fori	n.4 fori del diametro di 18 mm equidistanti
Spessore flangia	16 mm
Bulloni	n.4 del diametro 16 mm aventi lunghezza adeguata
Materiale	Acciaio
Pressione esercizio	6 bar

Per ottimizzare il servizio è presente una rete di trasporto in grado di avviare a smaltimento fino a 300 tonnellate al giorno di acque biologiche.

B. Unità da diporto

Le unità da diporto producono limitate quantità di acque nere, che possono essere scaricate all'interno di una cisterna di accumulo da mc.5 ubicata presso la banchina n.3 del porto attraverso delle centrali di aspirazione (modello Ecostar S) ubicate lungo il ciglio di tale banchina. In considerazione del grado di riempimento di tale cisterna di accumulo, e comunque con frequenza al più settimanale, un automezzo autorizzato alla raccolta rifiuti provvederà allo svuotamento di tale cisterna ed al conferimento delle acque nere in essa contenute presso un impianto autorizzato al trattamento di tale tipologia di rifiuti.

7.3 Rifiuti solidi (Marpol 73/78 – Annesso V)

7.3.1 Rifiuti alimentari

Dalla produzione e dal consumo di cibi e vivande si originano rifiuti alimentari che al fine di contenere il diffondersi di malattie ed epidemie debbono essere preventivamente sterilizzati prima dell'avvio agli impianti finali di trattamento esterni all'area portuale; per tale scopo sono disponibili contenitori mobili di raccolta che avviano tali rifiuti presso un impianto di trattamento portuale autorizzato dalla Regione Lazio alla sterilizzazione di 3.600 tonnellate annue di rifiuti alimentari.

7.3.2 Rifiuti da attività di tipo domestico

I rifiuti derivanti da attività di tipo civile ammontano complessivamente a 2.000 tonnellate annue. Al fine di avviare al recupero le matrici merceologiche presenti (carta, plastica, metalli, etc.) in area portuale è presente una stazione di cernita e ricondizionamento autorizzata, dalla Regione Lazio a suddividere in matrici merceologiche omogenee fino a 25 tonnellate al giorno di tali rifiuti avviandoli, se possibile, al recupero.

Considerati i limitati periodi di sosta dei traghetti i rifiuti domestici che si originano a bordo debbono essere raccolti con l'ausilio di idonei autocarri i quali provvedono a svuotare i contenitori di stoccaggio direttamente a bordo del traghetto.

7.3.3 Rifiuti da attività manutentiva operativa di bordo

Ogni anno le navi che usufruiscono del porto di Civitavecchia producono svariate tipologie di rifiuti provenienti dalle operazioni di bordo e dalla manutenzione cui vengono sottoposte le varie parti del-

la nave; poiché i quantitativi conferiti dalle navi sono limitati è stato realizzato presso il porto un centro autorizzato dalla Regione Lazio per lo stoccaggio delle seguenti tipologie di rifiuti:

090101*	Soluzioni sviluppo acquose
150101	Imballaggi in carta/cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150109	Imballaggi in materia tessile
150110*	Imballaggi con residui di sostanze pericolose
170202	Rottami di vetro
170204*	Vetro con sostanze pericolose
170405	Ferro e rottami di ferro
170409*	Rifiuti metalli contaminati
190810*	Oli da separatori
200102	Vetro
200137*	Legno contenente sostanze pericolose
200138	Legno
200139	Plastica
200140	Metallo
200301	Rifiuti indifferenziati
200307	Rifiuti ingombranti

7.3.4 Stracci e materiali filtranti

Gli stracci ed i materiali filtranti risultano spesso imbevuti di sostanze pericolose

150202*	Assorbenti, stracci con pericolosi
150203	Assorbenti, stracci senza pericolosi

7.3.5 Cenere derivanti da incenerimento a bordo rifiuti

Dall'uso degli inceneritori di bordo per bruciare rifiuti non pericolosi si originano delle ceneri che debbono essere conferiti presso impianti portuali di raccolta, per tale ragione

190112	Ceneri pesanti e scorie senza pericolosi
--------	--

7.3.6 Residui di carico

Le merci movimentate all'interno del porto di Civitavecchia sono essenzialmente solide trasportate alla rinfusa; per tale ragione i residui di carico che si possono originare sono costituite da quantità di solidi superiori ai 10 mc e quindi è presente un servizio di raccolta dei residui di carico che utilizza mezzi meccanici dotati di benna, cassoni scarrabili, spazzatrici, che sono dotate di buona agilità e scarsi ingombri consentendo di operare accurate operazioni di pulizia in tempi brevi.

7.4 Impianti portuali di raccolta galleggianti

Per raccogliere i rifiuti solidi prodotti a bordo di navi alla fonda in rada o che utilizzano la boa petrolifera è disponibile una imbarcazione dotata di vasca di carico della capacità di 1 mc.

8 Indicazione area portuale riservata ad impianti di raccolta

I rifiuti raccolti dalle navi che fanno scalo nel porto di Civitavecchia vengono raccolti e raggruppati all'interno delle aree in concessione alla S.E.Port. (Società Concessionaria del servizio fino al 2013); all'interno di tale aree si possono distinguere due differenti sezioni:

- impianto portuale di raccolta: la porzione dell'area in concessione (ex artt. 36 e seguenti del C.d.N.) alla S.E.Port. Srl dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico, secondo le modalità che identificano il mero deposito temporaneo;
- piattaforma portuale di trattamento: la porzione dell'area in concessione (ex artt. 36 e seguenti del C.d.N.) alla S.E.Port. Srl dove si effettua il trattamento dei rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico, secondo le modalità stabilite dalla Regione Lazio.

9 Procedure di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi

9.1 Rifiuti oleosi (Marpol 73/78 – Annesso I)

9.1.1 Oli esausti

Le navi che hanno necessità di liberarsi di oli esausti provvedono a versare tali oli in fusti da litri 180 che prelevati da un mezzo del Concessionario vengono trasportati all'impianto portuale di pre-trattamento; nel caso di quantitativi eccedenti i 2.000 litri i fusti vengono svuotati direttamente sotto bordo della nave.

9.1.2 Acque di sentina

Il concessionario provvede a posizionare sotto bordo della nave una o più cisterne dotate di flangia di accoppiamento conforme alle prescrizioni dell'annesso I della Marpol 73/78; mentre le unità da diporto recapitano tali rifiuti in una cisterna di raccolta ubicata presso la banchina n.3 del porto. Una volta esaurite le operazioni di raccolta le acque di sentina vengono trasportate a smaltimento presso l'impianto portuale di trattamento.

9.2 Acque biologiche (Marpol 73/78 – Annesso IV)

Il concessionario provvede a posizionare sotto bordo della nave una o più cisterne dotate di flangia di accoppiamento conforme alle prescrizioni dell'annesso IV della Marpol 73/78; ; mentre le unità da diporto recapitano tali rifiuti in una cisterna di raccolta ubicata presso la banchina n.3 del porto. Una volta esaurite le operazioni di raccolta le acque luride vengono trasportate a smaltimento presso un impianto autorizzato dalla Regione Lazio.

9.3 Rifiuti solidi (Marpol 73/78 – Annesso V)

9.3.1 Rifiuti alimentari

I rifiuti alimentari per essere trasferiti a terra devono essere confezionati in apposito contenitore, anche flessibile di colore diverso da quello usato per i rifiuti non pericolosi di tipo domestico. Il contenitore utilizzato deve possedere caratteristiche tali da evitare ogni possibile dispersione.

I rifiuti alimentari, così imballati, possono essere conferiti al Concessionario unitamente ai rifiuti urbani. Il Concessionario provvede a posizionare, secondo indicazioni ricevute dalla nave compatibilmente con le condizioni di massima sicurezza, un container di opportuna capacità che viene esclusivamente utilizzato per raccogliere i rifiuti alimentari e quelli non pericolosi di tipo domestico; finite le operazioni di raccolta il contenitore viene conferito all'impianto portuale di sterilizzazione.

9.3.2 Rifiuti non pericolosi da attività di tipo domestico

I rifiuti non pericolosi di tipo domestico per essere trasferiti a terra:

- devono essere confezionati in apposito contenitore, anche flessibile di colore diverso da quello usato per i rifiuti alimentari, se occupano un volume inferiore ai 10 litri;
- possono essere conferiti sfusi se hanno dimensioni superiori ai 10 litri.

Il Concessionario provvede a posizionare, secondo indicazioni ricevute dalla nave compatibilmente con le condizioni di massima sicurezza, un container di opportuna capacità che viene esclusivamente utilizzato per raccogliere i rifiuti alimentari e quelli non pericolosi di tipo domestico.

Finite le operazioni di raccolta il contenitore viene conferito all'impianto portuale per essere sottoposto a:

- sola cernita e ricondizionamento se utilizzato esclusivamente per i rifiuti non pericolosi di tipo domestico;
- a cernita in vista della sterilizzazione nel caso il contenitore sia stato utilizzato anche per contenere rifiuti alimentari.

9.3.3 Rifiuti da attività manutentiva operativa di bordo e rifiuti pericolosi di tipo domestico

I rifiuti da attività manutentiva di bordo ed i rifiuti pericolosi di tipo domestico per essere trasferiti a terra:

- devono essere confezionati in apposito contenitore, anche flessibile, se occupano un volume inferiore ai 1.000 litri; sull'imballaggio deve essere indicato il tipo di rifiuto contenuto;
- possono essere conferiti sfusi se hanno dimensioni superiori ai 1.000 litri.

Il Concessionario provvede a posizionare, secondo indicazioni ricevute dalla nave compatibilmente con le condizioni di massima sicurezza, un container di opportuna capacità che viene esclusivamente utilizzato per raccogliere tali tipologie di rifiuti.

Finite le operazioni di raccolta il contenitore viene conferito all'impianto portuale per essere sottoposto a cernita e ricondizionamento.

Nel caso la nave abbia necessità di conferire oltre alla presente tipologia di rifiuti anche i rifiuti di cui ai punti 9.3.4 – 9.3.5, tali rifiuti possono essere conferiti all'interno del medesimo container purché vengano rispettate le norme indicate in tali punti.

9.3.4 Stracci e materiali filtranti

Gli stracci ed i materiali filtranti per essere trasferiti a terra devono essere confezionati in apposito contenitore, anche flessibile. Il contenitore utilizzato deve possedere caratteristiche tali da evitare ogni possibile dispersione.

Il Concessionario provvede a posizionare, secondo indicazioni ricevute dalla nave compatibilmente con le condizioni di massima sicurezza, un container di opportuna capacità che viene esclusivamente utilizzato per raccogliere tali tipologie di rifiuti.

Finite le operazioni di raccolta il contenitore viene conferito all'impianto portuale per essere sottoposto a stoccaggio.

Nel caso la nave abbia necessità di conferire oltre alla presente tipologia di rifiuti anche i rifiuti di cui ai punti 9.3.3 – 9.3.5, tali rifiuti possono essere conferiti all'interno del medesimo container purché vengano rispettate le norme indicate in tali punti.

9.3.5 Ceneri derivanti da incenerimento a bordo rifiuti

Le ceneri per essere trasferite a terra devono essere confezionati in apposito contenitore, anche flessibile. Il contenitore utilizzato deve possedere caratteristiche tali da evitare ogni possibile dispersione.

Il Concessionario provvede a posizionare, secondo indicazioni ricevute dalla nave compatibilmente con le condizioni di massima sicurezza, un container di opportuna capacità che viene esclusivamente utilizzato per raccogliere tali tipologie di rifiuti.

Finite le operazioni di raccolta il contenitore viene conferito all'impianto portuale per essere sottoposto a stoccaggio.

Nel caso la nave abbia necessità di conferire oltre alla presente tipologia di rifiuti anche i rifiuti di cui ai punti 9.3.3 – 9.3.4, tali rifiuti possono essere conferiti all'interno del medesimo container purché vengano rispettate le norme indicate in tali punti.

9.3.6 Residui di carico

I residui di carico vengono raccolti con procedure specifiche per il tipo di materiale manipolato avendo cura, se possibile, di provvedere a non contaminare tali materiali ed in via prioritaria a ricongiungerli al carico originario o in subordine ad avviarli al riutilizzo, ed in questo caso non sono considerati rifiuti ai sensi del D.Lgs.22/97.

Se durante le operazioni di raccolta si vengono a modificare le caratteristiche intrinseche, la natura o la composizione del materiale essi sono da classificarsi come rifiuti ai sensi del D.Lgs.22/97 e devono essere avviati ad impianti di trattamento rifiuti.

9.4 Rifiuti raccolti con mezzi navali

I rifiuti imballati in colli ed etichettati in ragione del loro contenuto possono essere conferiti nel quantitativo massimo di litri 1.000 alle imbarcazioni di raccolta operanti all'interno della circoscrizione dell'Ente.

10 Procedure per la segnalazione delle eventuali inadeguatezze rilevate negli impianti portuali di raccolta

Le inadeguatezze rilevate dagli utenti negli impianti portuali di raccolta possono essere segnalate inviando alla Autorità Portuale di Civitavecchia il modulo allegato.

11 Modalità di registrazione dell'uso effettivo degli impianti portuali di raccolta

11.1 Rifiuti al cui trattamento è autorizzata la piattaforma portuale

All'interno del porto di Civitavecchia sorge una piattaforma autorizzata dalla Regione Lazio con decreto n.124 del 09.08.2002 al deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nonché al deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e trattamento delle acque di sentina provenienti dalle navi che approdano nel porto di Civitavecchia.

I rifiuti elencati nel Decreto della Regione Lazio che possono essere trattati presso la piattaforma portuale sono

090101*	Soluzioni sviluppo acquose
130403*	Altri oli di sentina
150101	Imballaggi in carta/cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150104	Imballaggi metallici
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150109	Imballaggi in materia tessile
150110*	Imballaggi con residui di sostanze pericolose
150202*	Assorbenti, stracci con pericolosi
150203	Assorbenti, stracci senza pericolosi
160708*	Rifiuti contenenti olio
170202	Rottami di vetro

170204*	Vetro con sostanze pericolose
170405	Ferro e rottami di ferro
170409*	Rifiuti metalli contaminati
180103*	Rifiuti potenzialmente infetti
190112	Ceneri pesanti e scorie senza pericolosi
190810*	Oli da separatori
200102	Vetro
200137*	Legno contenente sostanze pericolose
200138	Legno
200139	Plastica
200140	Metallo
200301	Rifiuti indifferenziati
200307	Rifiuti ingombranti

I rifiuti e i residui di carico che rientrano nella suddetta classificazione sono accompagnati da un formulario di identificazione rifiuti conforme al D.M. 145/98 che, a cura del Concessionario del servizio, è numerato e vidimato dall'Ufficio del registro o dalle CCIAA. Il produttore è la nave.

Il formulario di identificazione in oggetto deve essere redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dai responsabili di bordo sulla nave, e controfirmato dal Concessionario. Le navi straniere devono indicare il numero di codice fiscale dell'Agenzia marittima raccomandataria di riferimento.

Una copia del formulario deve essere rilasciata alla nave, e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, devono essere acquisite:

- una dal destinatario,
- una dal Concessionario,
- una dall'Agenzia marittima che deve provvedere a restituirla al comando nave.

La Nave assolve tutti gli obblighi di compilazione e annotazione vigenti sul territorio italiano una volta che ha provveduto a trasmettere la notifica prevista dall'art.6 del D.lgs. 182/2003, mentre i formulari di identificazione rifiuti devono essere annotati:

- dal Concessionario sul proprio registro di carico e scarico rifiuti (D.M. 148/98);
- dal destinatario sul proprio registro di carico e scarico rifiuti (D.M. 148/98).

11.2 Rifiuti che vengono raggruppati presso l'impianto portuale

Tutti i rifiuti raccolti sono accompagnati da un modulo di identificazione conforme al modello allegato che, a cura del Concessionario del servizio, è numerato e vidimato. In qualità di produttore è indicato il Concessionario che provvede alla loro registrazione.

12. Descrizione delle modalità di registrazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico conferiti

Il concessionario del servizio ecologico portuale ha l'obbligo di tenere registri di carico e scarico rifiuti conformi al D.M. 145/98 da cui si desumono.

Tali dati vengono annualmente trasmessi alla CCIAA di Roma in conformità alla L.70/94.

11. Attrezzature e procedimenti di pretrattamento effettuati nel porto

All'interno del porto è presente una piattaforma integrata autorizzata dalla Regione Lazio e dall'Autorità Portuale al trattamento dei rifiuti prodotti a bordo delle navi; tale impianto è dotato di tre linee di trattamento:

1. linea sterilizzazione rifiuti alimentari;
2. linea trattamento acque di sentina e rifiuti oleosi;
3. linea di cernita e ricondizionamento rifiuti.

Inoltre è presente un impianto fisso di raccolta rifiuti (gestito secondo quanto indicato dalla lettera m, comma 1, art.183 del D. Lgs. 152/2006) dove vengono raggruppati le altre tipologie di rifiuti prima che gli stessi vengano avviati a trattamento.

11.1 Sterilizzatore rifiuti alimentari

Per prevenire la dispersione di agenti patogeni che possono essere contenuti nei rifiuti alimentari, questa particolare tipologia di rifiuti viene sottoposta ad un processo di autoclavaggio a temperatura e pressione controllata che elimina la carica batterica presente in essi.

I rifiuti sterilizzati quindi possono lasciare il porto per essere conferiti presso gli impianti di trattamento finale.

11.2 Smaltimento rifiuti oleosi

I rifiuti oleosi provenienti dalle navi sono per la maggior parte costituiti da acque di sentina. La sentina è la parte più bassa all'interno di uno scafo dove si raccolgono tutte le sostanze che trafilano da motori e simili (oli lubrificanti, soluzioni antigelo, soluzioni di supporto, etc.) e che provengono dalle normali operazioni di pulizia e manutenzioni dello scafo (tensioattivi, polveri, solventi, liquami vari, sostanze da lisciviazione, etc.).

Il trattamento delle acque di sentina avviene nel rispetto di rigidi standard tecnici:

- i. la matrice oleosa, che costituisce una minima parte di tali rifiuti, viene separata dalle acque;
- ii. le acque vengono avviate a trattamenti depurativi atti a rimuovere i residui oleosi presenti, i metalli pesanti, ed altre sostanze inquinanti disciolte nelle acque, al fine di conferire le stesse in corpi idrici in conformità al D. Lgs 152/99;

- iii. la matrice oleosa proveniente dalla separazione primaria risulta essere inutilizzabile e fonte di gravi inquinamenti se non depurata prima della suo riutilizzo; infatti si devono allontanare gli inquinanti disciolti che altrimenti sono fonte di gravi inquinamenti ambientali e per tale ragione vengono conferiti presso impianti di trattamento specializzati nella rimozione di tali pericolosi inquinanti disciolti negli oli.

11.3 Cernita e ricondizionamento rifiuti

Le navi hanno necessità di conferire limitati quantitativi di alcune tipologie di rifiuti; per evitare inutili e costosi trasporti presso gli impianti finali di trattamento tali rifiuti vengono raggruppati in matrici merceologiche omogenee e quindi conferiti presso impianti finali di trattamento.

12 Descrizione delle modalità di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico

12.1 Rifiuti oleosi (Marpol 73/78 – Annesso I)

12.1.1 Oli esausti

Gli oli esausti vengono conferiti direttamente al C.O.O.U. che provvede a svolgere le operazioni di depurazione atte a consentire il loro riutilizzo in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97.

12.1.2 Acque di sentina

Le acque presenti vengono depurate e scaricate in mare mentre i residui oleosi vengono conferiti al C.O.O.U. che provvede ad accertarne la composizione e quindi ad avviarli a termodistruzione o ad avviarli al recupero in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97.

12.2 Acque biologiche (Marpol 73/78 – Annesso IV)

Le acque luride sono oggetto di smaltimento presso impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97.

12.3 Rifiuti solidi (Marpol 73/78 – Annesso V)

12.3.1 Rifiuti alimentari

I rifiuti alimentari una volta sterilizzati presso l'impianto portuale vengono conferiti presso discariche autorizzate ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97.

12.3.2 Rifiuti da attività di tipo domestico

Tali rifiuti vengono raggruppati in matrici merceologiche omogenee presso l'impianto portuale e quindi avviati al recupero o allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97.

12.3.3 12.3.3 Rifiuti da attività manutentiva operativa di bordo

Tali rifiuti vengono raggruppati in matrici merceologiche omogenee presso l'impianto portuale e quindi avviati al recupero o allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi degli artt.27 e 28 del D. Lgs.22/97.

12.3.4 12.3.4 Stracci e materiali filtranti

Tali rifiuti vengono raggruppati presso l'impianto portuale e quindi avviati allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi degli artt.27 e 28 del D.Lgs.22/97.

12.3.5 12.3.5 Cenere derivanti da incenerimento a bordo rifiuti

Tali rifiuti vengono raggruppati presso l'impianto portuale e quindi avviati allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi degli artt.27 e 28 del D.Lgs.22/97.

12.3.6 12.3.6 Residui di carico

Tali materiali vengono se possibile ricongiunti al carico o riutilizzati oppure raggruppati in matrici merceologiche omogenee presso l'impianto portuale e quindi avviati al recupero o allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi degli artt.27 e 28 del D.Lgs.22/97.

13 Stima di massima dei costi degli impianti portuali di raccolta

I costi degli impianti portuali di raccolta derivano oltre che dal personale impiegato:

1. dalla realizzazione degli immobili correlati al servizio
2. dalla realizzazione degli impianti di trattamento
3. dall'acquisto di mezzi ed attrezzature di raccolta
4. dagli adempimenti legati all'acquisizione delle autorizzazioni
5. dalla rete amministrativa necessaria al servizio

13.1 *Immobili*

In loc. Punta San Paolo è stato realizzato il centro per la ricezione dei rifiuti portuali ove si possono individuare i seguenti locali, immobili e strutture:

- gli uffici amministrativi;
- i locali adibiti a spogliatoi e servizi igienici del personale;
- l'autorimessa dei mezzi impiegati nel servizio di gestione dei rifiuti portuali;
- l'officina meccanica ove si effettuano gli interventi di piccola manutenzione;
- il laboratorio di analisi;
- l'impianto di sterilizzazione dei rifiuti solidi;
- l'impianto di trattamento e smaltimento delle acque di sentina
- l'impianto di cernita e ricondizionamento

13.2 Impianti

Sono stati realizzati i seguenti impianti di trattamento:

- impianto di sterilizzazione mediante autoclavaggio
- impianto di smaltimento fisico delle acque di sentina
- impianto di cernita e ricondizionamento rifiuti

13.3 Attrezzature

Per lo svolgimento del servizio di raccolta sono necessari:

- automezzi aventi almeno 240 q.li di portata
- automezzi aventi almeno 150 q.li di portata
- automezzi aventi almeno 3 q.li di portata
- automezzi dotati di benne per il carico
- automezzi dotati di attrezzature per la rimozione di rifiuti polverulenti;
- autocompattatori;
- cassoni scarrabili;
- cisterne scarrabili;
- cassonetti porta-rifiuti;
- cisterne fisse;
- gru e sollevatori;
- imbarcazioni;
- apparecchiature di laboratorio;

13.4 Autorizzazioni

Per svolgere il servizio di gestione dei rifiuti portuali è necessario acquisire:

- concessione portuale dei servizi ecologici;
- concessione per l'occupazione dell'area demaniale;
- iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti (D.M. 406/98);
- autorizzazione regionale per il trattamento dei rifiuti (D.Lgs.22/97);
- conformità alle norme di prevenzione della tutela della salute e l'igiene dei lavoratori sul posto di lavoro (D.P.R.303/56 e D.Lgs.626/94);
- permessi di enti terzi

Inoltre è necessario pagare diritti inerenti le concessioni ed autorizzazioni ottenute.

13.5 Amministrazione

Per l'espletamento del servizio è necessario disporre di un apparato amministrativo che assicuri:

- immediatezza nella reperibilità;
- efficienza nella gestione delle procedure di contabilità, ivi compresi gli aspetti previsionali e statistici;
- efficienza nella gestione delle risorse umane, soprattutto per la programmazione e l'offerta di servizi competitivi e di qualità.

14 Sistema per la determinazione delle tariffe

Le quote tariffarie sotto indicate sono valide per l'intero arco della giornata (tutte le 24 ore) per l'intero anno solare (365 giorni anno), e sono state desunte dai dati storici relativi all'esercizio 2006 (MUD 2006). La tariffa massima da corrispondersi per l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta sarà correlata al quantitativo ed alla tipologia di rifiuti effettivamente conferiti dalla nave secondo la seguente tabella:

Descrizione	Marpol	Imballaggio	Costo	
Oli esausti	I	fusti	0,00	€/tonn
Acque di sentina	I	sfusi	109,93	€/tonn
Acque luride	IV	sfusi	59,10	€/tonn
Rifiuti alimentari	V	sacchi/big-bag	471,88	€/tonn
Rifiuti domestici senza alimenti (assimilabili)	V	sacchi/big-bag	273,66	€/tonn
Rifiuti attività carico/manutenzione nave	V	a seconda tipologia e quantità (*)		

(*) per tali tipologie di rifiuti il Concessionario provvederà a fornire quotazioni specifiche.

(**) per il servizio svolto in rada ai costi sopra indicati è da aggiungersi la somma di €.290,00.

Nel caso fosse indisponibile un sistema di rilevamento del peso dei rifiuti conferiti verrà applicata la seguente tariffazione facente riferimento al volume dei rifiuti.

Descrizione	Marpol	Imballaggio	Costo	
Oli esausti	I	fusti	0,00	€/mc
Acque di sentina	I	sfusi	109,93	€/mc
Acque luride	IV	sfusi	59,10	€/mc
Rifiuti alimentari (densità 172 kg/mc)	V	sacchi/big-bag	81,16	€/mc
Rifiuti assimilabili (densità 232 kg/mc)	V	sacchi/big-bag	63,49	€/mc
Rifiuti attività carico/manutenzione nave	V	a seconda tipologia e quantità (*)		

(*) per tali tipologie di rifiuti il Concessionario provvederà a fornire quotazioni specifiche.

(**) per il servizio svolto in rada ai costi sopra indicati è da aggiungersi la somma di €.290,00.

Indipendentemente dall'effettivo utilizzo degli impianti portuali di raccolta la nave corrisponde al Concessionario una somma posta a copertura degli oneri relativi alla realizzazione del servizio por-

tuale di raccolta (ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'allegato IV del D. Lgs.182/2003) che a seconda della tipologia della nave assume l'importo indicato nella seguente tabella. Nel caso la nave utilizzi gli impianti portuali di raccolta tale somma non sarà da corrispondersi se il costo derivante dallo svolgimento dei servizi supera l'ammontare di tale quota (vale come franchigia), in caso contrario esso andrà corrisposto.

<i>Tipologia nave</i>	<i>Quota tariffaria fissa</i>	
Navi da crociera	935,79	€/accosto
Traghetti	124,53	€/approdo
Navi da carico	48,39	€/giorno

() La nave il cui attracco in porto è previsto entro 96 ore dal suo arrivo in rada potrà usufruire del servizio in rada solo su sua espressa richiesta.*

La tariffa derivante dal conferimento delle acque di sentina e del sewage prodotto a bordo delle unità da diporto a mezzo delle centrali di aspirazione (modello Ecostar S) ubicate lungo il ciglio della banchina 3 sarà incorporata nei diritti di accosto relativi a tali unità.

15 Procedure relative alle consultazioni permanenti soggetti interessati – Modifiche ed integrazioni

Con cadenza annuale l'Autorità Portuale convocherà i soggetti interessati al fine di verificare l'applicazione del piano ed adeguare lo stesso al variare dei traffici portuali e della normativa connessa.

16 Responsabili attuazione piano

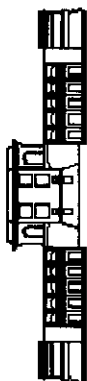
L'Autorità Portuale e l'Autorità Marittima per le parti di rispettiva competenza vigileranno sull'effettiva attuazione del piano.

17 Informazione utenti

L'Autorità Portuale allo scopo di informare i soggetti interessati fornirà loro l'allegato documento informativo contenente:

- l'importanza del corretto conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;
- l'elenco dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico trattati;
- la descrizione delle procedure per il conferimento;
- l'ubicazione degli impianti portuali di raccolta;
- le procedure per la segnalazione delle inadeguatezze rilevate negli impianti portuali;
- la descrizione delle tariffe e del sistema di tariffazione;
- l'elenco dei punti di contatto per i servizi di raccolta rifiuti.

Autorità Portuale di Civitavecchia

**DICHIARAZIONE CONTENENTE LE INFORMAZIONI DA NOTIFICARE PRIMA DELL'ENTRATA NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA**

1. Nome della nave, indicativo radio della nave ed, eventualmente, numero d'identificazione IMO.
2. Stato di bandiera.
3. Ora presunta di arrivo (ETA).
4. Ora presunta di partenza (ETD).
5. Precedente porto di scalo.
6. Porto di scalo successivo.
7. Ultimo porto di scalo e data in cui sono stati conferiti i rifiuti prodotti dalla nave.
8. Intendete conferire tutti / alcuni / nessuno / (*) dei vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta?
9. Tipo e quantitativo di rifiuti e di residui da conferire o trattenuti a bordo e percentuale della capacità massima di stoccaggio della nave.

Nel caso in cui intendiate scaricare tutti i rifiuti, compilate la seconda colonna come occorre.

Se intendete scaricare alcuni rifiuti o nessun rifiuto, compilate tutte le colonne.

Tipo	rifiuti da conferire m ³	Capacità di stoccaggio massima dedicata m ³	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo m ³	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti	Quantitativo di rifiuti che sarà prodotto tra l notifica ed il successivo scalo m ³
Oli usati					
Fanghi					
Acqua di sentina					
Altro (specificare)					
Rifiuti					
Rifiuti alimentari					
Rifiuti alimentari di cui al decreto ministeriale 22 maggio 2001					
Rifiuti sanitari					
Plastica					
Altro (specificare)					
Residui associati al carico (specificare)					
Residui del carico (specificare)					

Io sottoscritto dichiaro che le suddette informazioni sono corrette e che a bordo vi è una capacità sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti tra il momento della notifica ed il successivo porto in cui saranno conferiti rifiuti.

Data ed ora,

Timbro e firma,

(*) **Le navi straniere usino il Codice Fiscale dell'Agenzia Marittima**
Foreign vessels use Ship Agent's Fiscal Code

numero di registrazione**Garbage/Wastes landing receipt**

Vessel's name _____ IMO nr. _____

Marpol	Description	Quantity (c.m./kg)	C.E.R.
I	Bilge water		
I	Sludge		
I	Waste oils		
IV	Sewage		
IV	Sludge from WWTPs		
V	Food wastes		
V	Plastic		
V	Domestic waste		
V	Cargo-associated waste		
V	Operational wastes		
V	Oily rags		
V	Maintenance waste		
V			
V			
V			
V			
V			
V			
V			
V			
V			
V			
V			
V			

Vessel's stamp and signature

Seport Srl

Date _____

Modello segnalazione inadeguatezze impianti portuali di raccolta rifiuti <i>Reporting form to notify inadequacy of waste reception facilities</i>		
Data gg/mm/aaaa <i>Date dd/mm/yyyy</i>		
(1) Nazione ITALIA <i>Country</i> Porto di CIVITAVECHIA banchina n. _____ <i>Port of</i> <i>berth n.</i>		
(2) Tipo e quantità di rifiuti da scaricare all'impianto <i>Type and quantity of waste for discharge to facility</i> Rifiuti oleosi kg. _____ <i>Oily waste</i> Immondizia kg. _____ <i>Garbage</i> Ceneri kg. _____ <i>Ash</i> Altro _____ <i>Other</i> Acque di sentina kg. _____ <i>Bilges</i> Rifiuti alimentari kg. _____ <i>Food waste</i> Rifiuti manutenzione kg. _____ <i>Maintenance waste</i> Acque luride kg. _____ <i>Sewage</i> Plastica kg. _____ <i>Plastic</i> Residui carico kg. _____ <i>Cargo residues</i> kg. _____		
(3) Problemi incontrati <i>Problems encountered</i> Ritardo ingiustificato ¹ <i>Undue delay</i> Altro _____ <i>Other</i> Uso dell'impianto tecnicamente impossibile ¹ <i>Use of facilities not technically possible</i> Posizione impianto sbagliata ¹ <i>Inconvenient location of facilities</i>		
(4) Note <i>Remarks</i>		
(5) Dati della nave <i>Shp's particular</i> Nome della nave _____ <i>Name of ship</i> Lloyd's n. _____ <i>Lloyd's n.</i> Armatore o agenzia _____ <i>Owner or operator</i> Numero di persone a bordo _____ <i>Number of persons on board</i> Bandiera _____ <i>Flag</i> Comandante _____ <i>Master</i>		

 Firma del comandante _____
Signature of master

 Ricevuta dell'autorità portuale _____
Receipt of port authority

	2002	2003	2004	2005	2006		
Annesso I	6.620	307.587	5.012.498	8.353.942	15.122.768		
oli esausti							
130206		82				I	
130208	1.520	1.485	28.290	2.927	33.078	I	
130802		50				I	
161001		320	6.260	1.300		I	
	1.520	1.937	34.550	4.227	33.078	75.312	15062,4
sentine							
130403	5.040	305.530	4.827.864	7.244.955	8.964.250	I	
160708	60	120	150.084	1.104.760	6.125.440	I	
	5.100	305.650	4.977.948	8.349.715	15.089.690	28.728.103	5745620,6
Annesso IV	0	172.060	2.743.690	6.660	1.975.570		
190805		124.320	140.840	6.000		IV	
200304		47.740	2.602.850	660	1.975.570	IV	
	0	172.060	2.743.690	6.660	1.975.570	4.897.980	979596
Annesso V	3.588.455	2.134.357	4.179.567	4.077.342	6.145.196		
Ceneri							
100101		1.025		150	1.764	V	ash
100104		1.025		150	400	V	ash
190113				4.660		V	ash
190114					940	V	ash
	0	2.050	0	4.960	3.104	10.114	2022,8
Domestici							
090101	4.780	140	4.295	4.818	12.811	V	domestic
090104		240				V	domestic
090108		20	34	20	7	V	domestic
150101			5.750	13.650	58.700	V	domestic
150103	2.500			186.560	345.860	V	domestic militari
150104			44.038	108.317	101.790	V	domestic
150106	25.395		53	255	798	V	domestic
150107	110		100.596	160.620	521.020	V	domestic
160213				723	1.417	V	domestic
160214	170	2.537	288	497	2.355	V	domestic
160303	1.165	147		326	1.918	V	domestic
160304					29	V	domestic
160305					275	V	domestic
160306	460	6	320	350		V	domestic
160504		260			22	V	domestic
160509					365	V	domestic
170202			1.200			V	domestic
180103				44	930	V	domestic
190904					795	V	domestic
200102	50					V	domestic
200119			1			V	domestic
200123		450	220	150	187	V	domestic
200125	82	1.115	23.595	36.815	45.230	V	domestic
200129				30	50	V	domestic
200130	425	1.041	1.322	1.395	1.082	V	domestic
200131				16		V	domestic
200132	119	94	93	107	482	V	domestic
200134			10			V	domestic
200135				50		V	domestic
200136			300			V	domestic

30720	1950	408
-------	------	-----

6000 trag	1590 carico	1040
	1024 carico	1923
	300	43
		450

100	87
10565	425

37		45
13616	0	4013

	35.256	6.050	182.115	514.743	1.096.123	1.834.287	366857,3	
<i>Cibo</i>								
180103	613.475	1.462.938	1.935.798	1.494.851	2.147.374	7.654.436	food	1530887
<i>Immondizia</i>								
200301	2.905.934	633.085	1.996.598	2.018.823	2.815.630	10.370.070	garbage	2074014
<i>Manutenzione</i>								
080111	330	2.230	680	1.060	3.388	V	maintenance	
080112	330	2.230	180	18		V	maintenance	
080121	10.020	480	2.230	620	846	V	maintenance	
080409				2.161		V	maintenance	
080410			120	4	166	V	maintenance	
100102		2				V	maintenance	
100112		16				V	maintenance	
120102					116	V	maintenance	
150110	3.080	2.708	4.396	6.230	8.418	V	maintenance	
150111					374	V	maintenance	
160103					40	V	maintenance	
160213					1.417	V	maintenance	
160107	1.020	1.050	310	749	2.785	V	maintenance	
160199			1.380			V	maintenance	
160601	380	2.460		2.094	4.558	V	maintenance	
160602					75	V	maintenance	
160604		80		21	601	V	maintenance	
160605	175	210	298	889	2.382	V	maintenance	
160605		210				V	maintenance	
170405	760		18.490		5.850	V	maintenance	
170407				500		V	maintenance	
170409		460				V	maintenance	
170604			700	115		V	maintenance	
200121	191	437	409	1.508	2.213	V	maintenance	
	16.286	12.573	29.193	15.969	33.229	107.250		21450
<i>Stracci</i>								
150202	12.850	10.586	29.853	26.913	45.549	V	oily rags	
150203	2.400					V	oily rags	
	15.250	10.586	29.853	26.913	45.549	128.151		25630,2
<i>Operativi</i>								
060102				20		V	operational	
060106		75		943	182	V	operational	
060204	184			120		V	operational	
130502	340					V	operational	
140603		100				V	operational	
	524	175	0	1.083	182	1.964		392,8
<i>Plastica</i>								
040209	1.550				3.040	V	plastic	
040222		6.900	6.000			V	plastic	
150102	80				965	V	plastic	traghett
200139	100		10			V	plastic	
	1.730	6.900	6.010	0	4.005	18.645		3729

1.072.494

30
846

3532 116
4360

40

885 350

731 1570

159

260

582 282
6149 0 7594 19.486

23243 8879

13.427

3040

965

APPRODI ANNO 2006

	crociera	traghetti	carico	militari	totale
navi scalanti CV	755	1.798	1.046	44	3.643
navi con deroga	184	199	429	0	812
navi usufruito	571	1.599	617	44	2.831

RIFIUTI CONFERITI ANNO 2006

	crociera	traghetti	carico	militari	totale
oli esausti	408	30.720	1.950	0	33.078
acque di sentina	2.600.200	1.451.910	1.969.580	9.068.000	15.089.690
sewage	736.460	0	0	1.239.110	1.975.570
alimentari	1.163.394	411.087	67.358	505.534	2.147.374
garbage	2.188.139	758.810	460	13.906	2.961.315
domestici	1.072.494	13.616	4.013	6.000	1.096.123
plastica	965	3.040	0	0	4.005
ceneri	3.104	0	0	0	3.104
manutenzione	19.486	6.149	7.594	0	33.229
stracci	13.427	23.243	8.879	0	45.549
operativi	182	0	0	0	182
	7.798.259	2.698.575	2.059.834	10.832.551	23.389.219

PRODUZIONE SPECIFICA

	crociera	traghetti	carico	militari	totale
food	1.163.394	411.087	67.358	505.534	2.147.374
navi	443	442	255	30	1.170
produzione specifica	2.626	930	264	16.851	1.835
garbage	2.188.139	758.810	460	13.906	2.961.315
navi	351	1.561	2	1	1.915
produzione specifica	6.234	486	230	13.906	1.546
acque di sentina	2.600.200	1.451.910	1.969.580	9.068.000	15.089.690
navi	83	115	362	20	580
produzione specifica	31.328	12.625	5.441	453.400	26.017
sewage	736.460	0	0	1.239.110	1.975.570
navi	6	0	0	9	15
produzione specifica	122.743	0	0	137.679	131.705
altri rifiuti	1.110.066	76.768	22.436	6.000	1.215.270
navi	571	1.599	617	44	2.831
produzione specifica	1.944	48	36	136	429

FATTURATO MASSIMO NAVI**2008 - nuovo**

	crociera	traghetti	carico	militari	totale
food	1.163.394	411.087	67.358	505.534	2.147.374
tariffa	€ 471,88	€ 471,88	€ 471,88	€ 471,88	€ 471,88
totale	€ 548.983,84	€ 193.984,36	€ 31.784,87	€ 238.552,14	€ 1.013.305,21
garbage	2.188.139	758.810	460	13.906	2.961.315
tariffa	€ 273,66	€ 273,66	€ 273,66	€ 273,66	€ 273,66
totale	€ 598.815,58	€ 207.659,17	€ 125,89	€ 3.805,71	€ 810.406,35
acque di sentina	2.600.200	1.451.910	1.969.580	9.068.000	15.089.690
tariffa	€ 109,93	€ 109,93	€ 109,93	€ 109,93	€ 109,93
totale	€ 285.848,64	€ 159.613,30	€ 216.522,48	€ 996.875,41	€ 1.658.859,83

FF. S.	
logudoru	207
garibaldi	179
villa	131
	517
effittivi	330
	187

20.431	snav	
	18.01.03	130.395

sewage		736.460	0	0	1.239.110	1.975.570
	tariffa	€ 59,10	€ 59,10	€ 59,10	€ 59,10	€ 59,10
	totale	€ 43.525,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 73.233,17	€ 116.759,01
altri rifiuti		1.110.066	76.768	22.436	6.000	1.215.270
	tariffa	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
	totale	€ 111.006,60	€ 7.676,80	€ 2.243,60	€ 600,00	€ 121.527,00

€ 1.588.180,50 € 568.933,63 € 250.676,84 € 1.313.066,44 € 3.720.857,40

FATTURATO MASSIMO NAVI 2008 - ISTAT

		crociera	traghetti	carico	militari	totale
food		1.163.394	411.087	67.358	505.534	2.147.374
	tariffa	€ 499,86	€ 499,86	€ 499,86	€ 499,86	€ 499,86
	totale	€ 581.535,73	€ 205.486,62	€ 33.669,55	€ 252.697,05	€ 1.073.388,94
garbage		2.188.139	758.810	460	13.906	2.961.315
	tariffa	€ 283,48	€ 283,48	€ 283,48	€ 283,48	€ 283,48
	totale	€ 620.290,08	€ 215.106,17	€ 130,40	€ 3.942,19	€ 839.468,84
acque di sentina		2.600.200	1.451.910	1.969.580	9.068.000	15.089.690
	tariffa	€ 122,40	€ 122,40	€ 122,40	€ 122,40	€ 122,40
	totale	€ 318.264,48	€ 177.713,78	€ 241.076,59	€ 1.109.923,20	€ 1.846.978,06
sewage		736.460	0	0	1.239.110	1.975.570
	tariffa	€ 61,67	€ 61,67	€ 61,67	€ 61,67	€ 61,67
	totale	€ 45.416,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 76.414,92	€ 121.831,82
altri rifiuti		1.110.066	76.768	22.436	6.000	1.215.270
	tariffa	€ 204,00	€ 204,00	€ 204,00	€ 204,00	€ 204,00
	totale	€ 226.453,46	€ 15.660,67	€ 4.576,94	€ 1.224,00	€ 247.915,08

€ 1.791.960,65 € 613.967,25 € 279.453,48 € 1.444.201,36 € 4.129.582,74

2007

		crociera	traghetti	carico	militari	totale
food		1.163.394	411.087	67.358	505.534	2.147.374
	tariffa	€ 490,06	€ 490,06	€ 490,06	€ 490,06	€ 490,06
	totale	€ 570.133,07	€ 201.457,47	€ 33.009,36	€ 247.742,20	€ 1.052.342,10
garbage		2.188.139	758.810	460	13.906	2.961.315
	tariffa	€ 277,92	€ 277,92	€ 277,92	€ 277,92	€ 277,92
	totale	€ 608.127,53	€ 210.888,40	€ 127,84	€ 3.864,89	€ 823.008,66
acque di sentina		2.600.200	1.451.910	1.969.580	9.068.000	15.089.690
	tariffa	€ 120,00	€ 120,00	€ 120,00	€ 120,00	€ 120,00
	totale	€ 312.024,00	€ 174.229,20	€ 236.349,60	€ 1.088.160,00	€ 1.810.762,80
sewage		736.460	0	0	1.239.110	1.975.570
	tariffa	€ 60,46	€ 60,46	€ 60,46	€ 60,46	€ 60,46
	totale	€ 44.526,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 74.916,59	€ 119.442,96
altri rifiuti		1.110.066	76.768	22.436	6.000	1.215.270
	tariffa	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
	totale	€ 222.013,20	€ 15.353,60	€ 4.487,20	€ 1.200,00	€ 243.054,00

€ 1.756.824,17 € 601.928,67 € 273.974,00 € 1.415.883,68 € 4.048.610,53

FATTURATO MINIMO NAVI**2008 - nuovo**

	crociera	traghetti	carico	militari	totale
quota fissa	€ 935,79	€ 124,53	€ 48,39	€ 0,00	
numero navi	755	1.798	1.046	44	3.643
totale	€ 706.522,51	€ 223.908,61	€ 50.616,99	€ 0,00	€ 981.048,12
tasso copertura	44,49%	39,36%	20,19%	0,00%	26,37%

2008 - ISTAT

	crociera	traghetti	carico	militari	totale
quota fissa	€ 946,70	€ 75,74	€ 37,87	€ 0,00	
numero navi	755	1.798	1.046	44	3.643
totale	€ 714.760,61	€ 136.171,53	€ 39.614,74	€ 0,00	€ 890.546,88
tasso copertura	39,89%	22,18%	14,18%	0,00%	21,57%

2007

	crociera	traghetti	carico	militari	totale
quota fissa	€ 928,14	€ 74,25	€ 37,13	€ 0,00	
numero navi	755	1.798	1.046	44	3.643
totale	€ 700.745,70	€ 133.501,50	€ 38.837,98	€ 0,00	€ 873.085,18
tasso copertura	39,89%	22,18%	14,18%	0,00%	21,57%

2007-2008 nuovo

	crociera	traghetti	carico	militari	totale
fatturato minimo	€ 5.776,81	€ 90.407,11	€ 11.779,01	€ 0,00	€ 107.962,94
coperutura	4,60%	17,18%	6,02%	0,00%	4,80%

2007-2008 istat

	crociera	traghetti	carico	militari	totale
fatturato minimo	€ 14.014,91	€ 2.670,03	€ 776,76	€ 0,00	€ 17.461,70
coperutura	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Piano ex art.5 D.Lgs. 182/2003
2007**RIFIUTI DA STERILIZZARE****1. Raccolta rifiuti da sterilizzare**

Noleggio cassone scarrabile comprensivo di posizionamento sotto bordo e ritiro dello stesso a mezzo di autocarro dotato di attrezzatura scarrabile	1,00 tonn	€.	91,42	91,42 €
--	-----------	----	-------	---------

2. Cernita rifiuti

Cernita manuale e ricondizionamento rifiuti al fine di rendere possibili il trattamento di sterilizzazione con ausilio di attrezzature elettromeccaniche	1,00 tonn	€.	55,70	55,70 €
--	-----------	----	-------	---------

3. Trasporto a discarica rifiuti assimilabili da cernita

Trasporto a discarica dei rifiuti assimilabili derivanti dalle operazioni di cernita (70% rifiuti raccolti)	0,70 tonn	€.	30,47	21,33 €
--	-----------	----	-------	---------

4. Oneri discarica rifiuti assimilabili da cernita

Contributo discarica della frazione secca assimilabile ai RSU, inclusa ecotassa	0,70 tonn	€.	130,00	91,00 €
--	-----------	----	--------	---------

5. Sterilizzazione rifiuti alimentari

Abbattimento della carica batterica tramite processo di autoclavaggio in ambiente controllato (30% rifiuti raccolti)	0,30 tonn	€.	119,96	35,99 €
--	-----------	----	--------	---------

6. Trasporto a discarica rifiuti sterilizzati

Trasporto a discarica dei rifiuti assimilabili derivanti dalle operazioni di sterilizzazione (70% rifiuti raccolti)	0,30 tonn	€.	12,95	3,89 €
--	-----------	----	-------	--------

7. Oneri discarica rifiuti sterilizzati

Contributo discarica della frazione ssterilizzata, inclusa ecotassa	0,30 tonn	€.	80,00	24,00 €
--	-----------	----	-------	---------

8. Manutenzione ed ammortamento sterilizzatore

Ammortamento in 10 anni e manutenzione programmata e straordinaria delle varie componenti impiantistiche	1,00 tonn	€.	63,64	63,64 €
--	-----------	----	-------	---------

9. Manutenzione ed ammortamento cassone scarrabile

Ammortamento in 3 anni e manutenzione programmata e straordinaria	1,00 tonn	€.	19,67	19,67 €
--	-----------	----	-------	---------

COSTO SERVIZIO	406,63 €
-----------------------	-----------------

COSTI GENERALI ED UTILE IMPRESA

(solo su voci 2-4-5-7-8-9)	22,50%	65,25 €
----------------------------	---------------	----------------

<u>TARIFFA</u>	<u>471,88 €</u>
-----------------------	------------------------

RIFIUTI ASSIMILABILI**1. Raccolta rifiuti assimilabili**

Posizionamento sotto bordo e ritiro dello stesso a mezzo di autocarro dotato di attrezzatura scarrabile.	1,00 tonn	€.	57,56	57,56 €
--	-----------	----	-------	---------

2. Trasporto a discarica rifiuti assimilabili

Trasporto ed avvio a discarica.	1,00 tonn	€.	43,17	43,17 €
---------------------------------	-----------	----	-------	---------

3. Smaltimento rifiuti assimilabili

Trasporto ed avvio a discarica.	1,00 tonn	€.	130,00	130,00 €
---------------------------------	-----------	----	--------	----------

4. Manutenzione ed ammortamento cassone scarrabile

Ammortamento in 3 anni e manutenzione programmata e straordinaria	1,00 tonn	€.	11,17	11,17 €
---	-----------	----	-------	---------

COSTO SERVIZIO 241,90 €/tonn

COSTI GENERALI ED UTILE IMPRESA

(solo su voci 3-4)

22,50%

31,76 €

TARIFFA 273,66 €/tonn

ACQUE DI SENTINA**1. Raccolta acque di sentina**

Posizionamento sotto bordo e ritiro dello stesso a mezzo di autospurgo di grosse dimensioni	1,00 tonn	€.	14,51	14,51 €
---	-----------	----	-------	---------

2. Trattamento acque di sentina

Trattamento acque di sentina presso piattaforma portuale.	1,00 tonn	€.	17,80	17,80 €
---	-----------	----	-------	---------

3. Trasporto ad impianto trattamento oli

Trasporto a trattamento oli esausti.	1,00 tonn	€.	28,49	28,49 €
--------------------------------------	-----------	----	-------	---------

4. Oneri smaltimento oli esausti

Oneri impianto trattamento oli.	1,00 tonn	€.	1,00	1,00 €
---------------------------------	-----------	----	------	--------

5. Noleggio impianto

Canone noleggio impianto.	1,00 tonn	€.	32,00	32,00 €
---------------------------	-----------	----	-------	---------

6. Ammortamento costi adeguamento impianto

Oneri migliorie tecniche impianto.	1,00 tonn	€.	3,84	3,84 €
------------------------------------	-----------	----	------	--------

COSTO SERVIZIO	97,64 €/tonn
-----------------------	---------------------

COSTI GENERALI ED UTILE IMPRESA (solo su voci 2-4-5-6)	
---	--

22,50%	12,29 €
---------------	----------------

<u>TARIFFA</u>	<u>109,93 €/tonn</u>
-----------------------	-----------------------------

ACQUE NERE**1. Raccolta acque nere**

Peso medio dei rifiuti contenuti in ogni cisterna	28 t	Seport Srl
Durata viaggio andata e ritorno automezzo	2 ore	Seport Srl
Nolo a caldo autospurgo (assimilato al noleggio a caldo di un autospurga grande)	79,79 €/ora	Prezzario DEI 2005 (voce N04240c)
Costo raccolta rifiuti	159,58 €.	
	5,70 €/tonn	

2. Trasporto ad impianto depurazione

Peso medio dei rifiuti avviati a discarica in ogni cassone scarrabile	28 t	Seport Srl
Durata viaggio andata e ritorno automezzo: CV Porto - Torre del Padiglione (km. 110 x 2).	6 ore	Seport Srl
Nolo a caldo automezzo scarrabile (assimilato al noleggio a caldo di un compattatore da 28 mc.)	77,71 €/ora	Prezzario DEI 2005 (voce N04252a)
Costo trasporto a discarica rifiuti assimilabili	466,26 €.	
	16,65 €/tonn	

3. Oneri smaltimento acque nere

Tariffa smaltimento depuratore	30,00 €/tonn	RI.DA. Srl
	30,00 €/tonn	

NAVI DA CROCIERA**Anno di riferimento 2006**

Numero navi che hanno conferito

2.831 accosti

1. Rifiuti da sottoporre a sterilizzazione (180103)

rifiuti conferiti nel 2006

2.147,37 tonn

Rifiuti di origine alimentare sottoposti alle procedure di cui al D.M. 22.05.2001

0,76 tonn

€/tonn.

471,88

357,93

2. Rifiuti assimilabili agli urbani (200301)

rifiuti conferiti nel 2006

2.981,29 tonn

Rifiuti assimilabili agli urbani (garbage)

1,05 tonn

€.

273,66

288,19

3. Rifiuti speciali (vari CER)

rifiuti conferiti nel 2006

1.215,27 tonn

Rifiuti derivanti dalla manutenzione delle navi.

0,43 tonn

€.

100,00

42,93

4. Acque di sentina (130403)

rifiuti conferiti nel 2006

15.089,69 tonn

Rifiuti oleosi derivanti dalla manutenzione delle navi.

5,33 tonn

€.

109,93

585,94

5. Acque nere

rifiuti conferiti nel 2006

1.975,57 tonn

Rifiuti liquidi dalle attività di bordo non contaminate da sostanze pericolose.

0,70 tonn

€.

59,10

41,24

COSTO SERVIZIO 1.316,24**Quota fissa (35%)****0,35****460,68**

NAVI TRAGHETTO PASSEGGERI**Anno di riferimento 2006**

1. Rifiuti da sottoporre a sterilizzazione (180103) Rifiuti di origine alimentare sottoposti alle procedure di cui al D.M. 22.05.2001	0,93 tonn	€/tonn.	471,88	438,85 €
2. Rifiuti assimilabili agli urbani (200301) Rifiuti assimilabili agli urbani (garbage)	0,49 tonn	€.	273,66	133,00 €
3. Rifiuti speciali (vari CER) Rifiuti derivanti dalla manutenzione delle navi.	0,05 tonn	€.	100,00	4,80 €
4. Acque di sentina (130403) Rifiuti oleosi derivanti dalla manutenzione delle navi.	12,63 tonn	€.	109,93	1.388,46 €
5. Acque nere Rifiuti liquidi dalle attività di bordo non contaminate da sostanze pericolose.	0,00 tonn	€.	59,10	0,00 €
Quota fissa (35%)	35,00%		COSTO SERVIZIO	<u>1.965,11 €/tonn</u> 687,79 €

Piano ex art.5 D.Lgs. 182/2003
2007**NAVI DA CARICO****Anno di riferimento 2006**

Numero navi da carico

Numero navi da carico con deroga

Numero navi da carico che hanno conferito

1.046 accosti
429 accosti
617 accosti**1. Rifiuti da sottoporre a sterilizzazione (180103)**

rifiuti conferiti nel 2006

Rifiuti di origine alimentare sottoposti alle procedure di cui al D.M. 22.05.2001

67,36 tonn
0,11 tonn

€/tonn.

471,88

51,52 €

2. Rifiuti assimilabili agli urbani (200301)

rifiuti conferiti nel 2006

Rifiuti assimilabili agli urbani (garbage)

0,46 tonn
0,001 tonn

€.

273,66

0,20 €

3. Rifiuti speciali (vari CER)

rifiuti conferiti nel 2006

Rifiuti derivanti dalla manutenzione delle navi.

0,46 tonn
0,04 tonn

€.

100,00

3,64 €

4. Acque di sentina (130403)

rifiuti conferiti nel 2006

Rifiuti oleosi derivanti dalla manutenzione delle navi.

465,30 tonn
0,75 tonn

€.

109,93

82,90 €

5. Acque nere

rifiuti conferiti nel 2006

Rifiuti liquidi dalle attività di bordo non contaminate da sostanze pericolose.

0,00 tonn
0,00 tonn

€.

59,10

0,00 €

Quota fissa (35%)

35,00%

COSTO SERVIZIO**138,26 €/tonn****48,39 €**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 13 marzo 2009, n. 64.

Presentazione al Parlamento di una proposta di legge nazionale avente per oggetto: “Modifica dell’art. 32 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero di cui al decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286, in materia di soggiorno per i minori stranieri affidati, al compimento della maggiore età”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO

- l'art. 121, comma 2, della Costituzione, che prevede la possibilità per il Consiglio regionale di presentare proposte di legge alle Camere;
- l'art. 23, comma 2, lettera a), del Nuovo Statuto della Regione Lazio.

PREMESSO

- che da diversi anni molte amministrazioni locali si misurano con il complesso problema dell'integrazione delle comunità immigrate e delle famiglie Rom non più nomadi, ma da alcuni decenni ormai sedentarizzate in tutta Europa;
- che nell'ambito di dette comunità vivono molti giovani, nati in Italia ed ivi continuativamente residenti, ai quali al raggiungimento della maggiore età non viene riconosciuta né la cittadinanza, né il permesso di soggiorno per il fatto di essere nati da genitori irregolarmente presenti sul territorio del nostro Paese;
- che paradossalmente questi giovani, grazie anche agli interventi delle amministrazioni locali hanno frequentato la scuola e sono stati fruitori di iniziative di promozione umana, sociale e professionale, si trovano a 18 anni nella condizione di immigrati clandestini. E di conseguenza sono quotidianamente esposti al rischio di espulsione;
- che tutto ciò è oggettivamente in contrasto con la Convenzione ONU sui Diritti Umani, che imporrebbe in questi casi al Paese ospitante il riconoscimento della nazionalità, come del resto sostenuto da Thomas Hammarberg, commissario dei Diritti Umani dl Consiglio d'Europa nella recente visita dei Campi Rom di Roma;
- che la regolarizzazione di questi giovani non può che agevolare un percorso di integrazione e, quindi, contribuire a contenere situazioni di illegalità e limitare tensioni nei territori delle nostre città.

DELIBERA

1. di approvare l'allegata proposta di legge da presentare alle Camere a norma dell'art.121, comma 2 della Costituzione della Repubblica Italiana, avente ad oggetto “Modifica dell’art. 32 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero di cui al Decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286, in materia di soggiorno per i minori stranieri, al compimento della maggiore età.”
2. Di trasmettere la predetta proposta alle Camere per l'esame e l'eventuale approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

RELAZIONE

Da diversi anni molte amministrazioni locali si misurano con il complesso problema dell'integrazione delle comunità straniere e delle famiglie Rom, non più nomadi, ma ormai stanziali nella maggior parte dei Paesi europei.

Nell'ambito di tali comunità vivono molti giovani, nati e continuativamente residenti in Italia, cui non viene riconosciuta al raggiungimento della maggiore età né il permesso di soggiorno, né tantomeno la cittadinanza, per il fatto di essere nati da genitori non in regola con la normativa sull'immigrazione.

E' paradossale che tanti ragazzi e ragazze, che hanno generalmente frequentato la scuola pubblica, che sono stati oggetto di interventi di natura sociale, culturale, educativa, sportiva e professionale grazie all'iniziativa meritoria degli enti locali e di organizzazioni del Terzo Settore, si vengano improvvisamente e drammaticamente a trovare allo scoccare dei 18 anni nella condizione di immigrati clandestini. E di conseguenza siano quotidianamente esposti al rischio del fermo e dell'espulsione.

Tutto ciò è oggettivamente in contrasto con la Convenzione ONU sui Diritti Umani, che imporrebbe in questi casi al Paese ospitante il riconoscimento della cittadinanza, come del resto sostenuto da Thomas Hammarberg, Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa nella sua recente visita ai campi Rom della città di Roma.

La proposta di legge intende modificare la normativa sul permesso di soggiorno per motivi di studio o di lavoro, finalizzato ad agevolare il percorso di integrazione di questi giovani. La presente proposta non solo può restituire fiducia e serenità a tanti giovani, ma può contribuire a ridurre aree di illegalità e tensioni nei territori delle nostre città.

Art. 1

1. Dopo il comma 1-ter dell'articolo 32 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, è inserito il seguente:

"1-ter.1. Il permesso di soggiorno di cui al comma 1 può altresì essere rilasciato per motivi di studio, di accesso al lavoro ovvero di lavoro subordinato o autonomo, al compimento della maggiore età, allo straniero nato in Italia, che dimostri una permanenza continuata nel Paese negli ultimi dieci anni. Tale permesso ha una validità di sei mesi, rinnovabile per due periodi di uguale durata, consente l'accesso ai servizi assistenziali e allo studio, l'iscrizione negli elenchi anagrafici dei lavoratori nonché la possibilità di svolgere attività lavorativa e può essere trasformato in permesso di soggiorno per motivi di studio o di lavoro ai sensi degli articoli 5 e seguenti del presente testo unico e degli articoli 9 e seguenti del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni".

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2009, n. 172.

Approvazione dei “Piani Locali Giovani” delle Province di Roma, Rieti e Frosinone di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 736 del 28 settembre 2007: “Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29. Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Approvazione dell’APQ Lazio. Programma triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007 - 2009”. Approvazione delle prescrizioni e delle condizioni per l’erogazione delle risorse volte all’attuazione dei Piani Locali Giovani.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore al Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili

- | | |
|--------------|--|
| VISTA | la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione; |
| VISTA | la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni; |
| VISTO | il regolamento regionale di organizzazione degli Uffici e Servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni; |
| VISTA | la legge regionale 29 novembre 2001, n. 29 “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”; |
| VISTA | la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31: “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2009 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”; |
| VISTA | la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 32: “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2009”; |
| VISTA | la legge 4 agosto 2006, n. 248: “Disposizioni urgenti per il rilancio economico” con la quale è stato tra l’altro disposto l’istituzione di un Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili; |
| VISTA | la legge 27 dicembre 2006, n. 296: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)” con la quale sono state stanziare le risorse sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per il triennio 2007-2009; |

- PRESO ATTO** che in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni tenutasi in data 14 giugno 2007 è stata sancita l'intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sulla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili quantificando in 60 milioni di euro la quota parte destinata a finanziare attività delle Regioni e Province Autonome, da attribuire secondo i medesimi criteri per la ripartizione del Fondo per le politiche sociali;
- PRESO ATTO** che per effetto dei summenzionati criteri la quota di riparto del Fondo assegnata alla Regione Lazio per l'anno 2007 è stata quantificata in complessive € 5.160.000,00;
- PRESO ATTO** che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0469 del 16 luglio 2007 è stato istituito il capitolo di entrata ed il rispettivo capitolo di spesa R31105 per la quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili;
- PRESO ATTO** della DGR n. 736 del 28 settembre 2007: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Approvazione dell'APQ Lazio – Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009" con la quale sono stati previsti interventi in favore dei giovani articolati nelle seguenti azioni di diverso ambito territoriale:
a) azioni a regia regionale, anche in continuità con quanto già previsto dal Programma Annuale 2006;
b) azioni di sistema provinciale e progetti di ambito intercomunale e comunale inserite nei Piani locali giovani (PLG);
c) azioni di sistema comunale e progetti di ambito intermunicipale inserite nel Piano locale giovani (PLG);
- PRESO ATTO** che per l'attuazione dei summenzionati PLG (Piani Locali Giovani) da parte delle Province del Lazio e del Comune di Roma la richiamata DGR 736/2007 prevede l'attribuzione in loro favore di risorse complessive pari a € 3.185.000,00 per ciascuno degli anni del triennio 2007-2009, derivanti dalla quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili ed afferenti al capitolo di spesa del bilancio regionale R31105;
- PRESO ATTO** che la richiamata DGR 736/2007 prevede le modalità di ripartizione delle risorse stabilendo l'assegnazione del 40% in misura paritaria ed il 60% sulla base della popolazione giovanile dai 15 ai 35 anni residente nei rispettivi ambiti territoriali, così come di seguito specificato:

PIG	40% FISSO	60% VARIABILE	TOTALE	TOTALE TRIENNIO
ROMA CITTA'	212.333,34	886.704,00	1.099.037,34	3.297.112,02
FROSINONE PROVINCIA	212.333,33	185.367,00	397.700,33	1.193.100,99
LATINA PROVINCIA	212.333,33	204.477,00	416.810,33	1.250.430,99
RIETI PROVINCIA	212.333,33	51.597,00	263.930,33	791.790,99
ROMA PROVINCIA	212.333,34	475.839,00	688.172,34	2.064.517,02
VITERBO PROVINCIA	212.333,33	107.016,00	319.349,33	958.047,99
TOTALI	1.274.000,00	1.911.000,00	3.185.000,00	9.555.000,00

PRESO ATTO inoltre delle "Linee guida per i Piani Locali Giovani" approvate al punto 6 dell'allegato A1 alla richiamata DGR 736/2007 che, tra l'altro, prevedono l'adozione formale di detti Piani da parte della Giunta (provinciale o comunale nel caso della città di Roma), con una partecipazione finanziaria a carico dell'amministrazione proponente in misura non inferiore al 20% del finanziamento assegnato;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0561 del 6 novembre 2006, modificato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0061 dell'11 febbraio 2008, sono stati costituiti il Comitato Interassessorile e la Segreteria Tecnica per l'attuazione del Programma triennale degli interventi in favore dei giovani;

PRESO ATTO della nota prot. Dip. POGAS 97 - p - del 10 gennaio 2008, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive, in attuazione dell'Intesa espressa in sede di Conferenza Unificata del 14 giugno 2007 ed ai fini dell'attuazione dei progetti previsti dal Quadro Strategico dell'Accordo di Programma Quadro condiviso in data 20/10/2007, ha notificato il versamento della annualità 2007 sul conto della Tesoreria Provinciale n. 31183 in favore della Regione Lazio;

PRESO ATTO della DGR n. 140 del 29 febbraio 2008: "Modifica DGR n. 736 del 28 settembre 2007 – Sostituzione dell'allegato "A7" concernente lo

schema dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili ed Attività Sportive" che relativamente ai PLG conferma i soggetti e le entità finanziarie precedentemente riportate;

PRESO ATTO che nella Intesa sancita il 29 gennaio 2008 in sede di Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sulla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per gli anni 2008 e 2009:

- è stata definita l'entità della quota del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per l'anno 2008 destinata a finanziare attività delle Regioni e delle Province Autonome e del sistema delle autonomie locali nonché criteri d'impiego di tale quota;
- è stata definita la quota parte del Fondo destinata a finanziare attività delle Regioni e delle Province Autonome individuando i medesimi criteri di riparto di quelli già in uso per la ripartizione del Fondo per le Politiche Sociali;
- è stato indicato nell'Accordo di Programma Quadro lo strumento per l'individuazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle iniziative regionali;

PRESO ATTO che in data 26 marzo 2008 tra la Regione Lazio, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di "Politiche giovanili ed attività sportive" per gli anni 2007 – 2009, rendendo formalmente utilizzabili le risorse afferenti al Capitolo R31105;

PRESO ATTO del summenzionato Accordo di Programma Quadro che tra l'altro prevede:

- nella sezione attuativa della Relazione Tecnica, relativa all'annualità 2007, le azioni 20, 21, 22, 23, 24 e 25 riferite rispettivamente ai PLG di Roma Città, Province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo per un importo complessivo di € 3.185.000,00 interamente a valere sul capitolo R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Legge 4 agosto 2006, n. 38";
- nella sezione programmatica della Relazione Tecnica, relativa al biennio 2008 -2009, le azioni P/21, P/22, P/23, P/24, P/25 e P/26 riferite rispettivamente ai PLG di Roma Città, Province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo per un importo complessivo di € 6.370.000,00 interamente a valere sul capitolo R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Legge 4 agosto 2006, n. 38";

PRESO ATTO dei lavori della Segreteria Tecnica del Comitato Interassessorile che hanno portato alla definizione del format dei PLG, consegnato alle Amministrazioni Provinciali ed al Comune di Roma nella riunione tenutasi in data 15 aprile 2008;

PRESO ATTO che a seguito della nota della Direzione Regionale "Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili" prot. n. 50606 del 5 maggio 2008 il cap. R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Legge 4 agosto 2006, n. 38" del bilancio regionale è stato incrementato con ulteriori risorse pari ad € 5.160.000,00 e che pertanto presenta una disponibilità complessiva di € 10.320.000,00;

CONSIDERATO che in relazione ai PLG la Regione Lazio, con le note sotto elencate, ha comunicato alle Amministrazioni Provinciali del Lazio ed al Comune di Roma l'entità delle risorse disponibili per la realizzazione dei PLG:

PLG	NOTA	RISORSE 2007	RISORSE 2008	TOTALE BIENNIO
ROMA COMUNE	PROT. N. 64553 DEL 30/05/2008	1.099.037,34	1.099.037,34	2.198.074,68
FROSINONE PROVINCIA	PROT. N. 64548 DEL 30/05/2008	397.700,33	397.700,33	795.400,66
LATINA PROVINCIA	PROT. N. 64539 DEL 30/05/2008	416.810,33	416.810,33	833.620,66
RIETI PROVINCIA	PROT. N. 64545 DEL 30/05/2008	263.930,33	263.930,33	527.860,66
ROMA PROVINCIA	PROT. N. 64543 DEL 30/05/2008	688.172,34	688.172,34	1.376.344,68
VITERBO PROVINCIA	PROT. N. 64541 DEL 30/05/2008	319.349,33	319.349,33	638.698,66
TOTALI		3.185.000,00	3.185.000,00	6.370.000,00

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale n. D2141 del 20 giugno 2008 sono state impegnate per l'attuazione dei Piani Locali Giovani riferiti alle annualità 2007 – 2008 risorse per complessivi € 6.370.000,00, sull'apposito capitolo di spesa del bilancio regionale R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Legge 4 agosto 2006, n. 38" dell'esercizio finanziario in corso, secondo le entità economiche ed alle Amministrazioni di seguito riportate:

COMUNE DI ROMA	2.198.074,68
PROVINCIA DI FROSINONE	795.400,66
PROVINCIA DI LATINA	833.620,66
PROVINCIA DI RIETI	527.860,66
PROVINCIA DI ROMA	1.376.344,68
PROVINCIA DI VITERBO	638.698,66
TOTALE	6.370.000,00

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Provinciale di Roma n. 594/18 del 30 luglio 2008 che per il triennio 2007 – 2009 approva il proprio Piano Locale Giovani, il quale, in relazione alle azioni individuate, prevede un piano finanziario di complessive € 2.632.997,03 di cui € 2.064.517,02 a carico del Bilancio regionale ed € 568.480,00 a carico del bilancio dell'amministrazione provinciale, secondo il sotto elencato prospetto:

RISORSE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	TOTALE
REGIONALI	688.172,35	688.172,34	688.172,34	2.064.517,02
PROVINCIALI	278.480,00	145.000,00	145.000,00	568.480,00
TOTALI	966.652,35	833.172,34	833.172,34	2.632.997,03

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Provinciale di Rieti n. 276 del 3 novembre 2008 che per il biennio 2007 – 2008 approva il proprio Piano Locale Giovani che, in relazione alle azioni individuate, prevede un piano finanziario di complessive € 633.432,78, di cui € 527.860,65 a carico del Bilancio regionale ed € 105.572,13 a carico del bilancio dell'amministrazione provinciale, secondo il sotto elencato prospetto:

RISORSE	ANNO 2007	ANNO 2008	TOTALE
REGIONALI	263.930,33	263.930,33	527.860,65
PROVINCIALI	52.786,07	52.786,07	105.572,13
TOTALI	316.716,39	316.716,39	633.432,78

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta Provinciale di Frosinone n. 453 del 16 dicembre 2008 che per il triennio 2007 – 2009 approva il proprio Piano Locale Giovani che, in relazione alle azioni individuate, prevede un piano finanziario di complessive € 1.431.720,99 di cui € 1.193.100,99 a carico del Bilancio regionale ed € 238.620,00 a carico del bilancio dell'amministrazione provinciale, secondo il sotto elencato prospetto:

RISORSE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	TOTALE
REGIONALI	397.700,33	397.700,33	397.700,33	1.193.100,99
PROVINCIALI	79.540,00	79.540,00	79.540,00	238.620,00
TOTALI	477.240,33	477.240,33	477.240,33	1.431.720,99

PRESO ATTO che, ai fini dell'erogazione delle risorse regionali derivanti dalla quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili ed afferenti al capitolo di spesa del bilancio regionale R31105, la citata DGR n. 736/2007 prevede l'approvazione dei Piani Locali Giovani da parte della Giunta regionale, previa verifica del Comitato Interassessorile;

PRESO ATTO che in data 23 gennaio 2009 è stato convocato il Comitato Interassessorile di cui al DPR n. T0061 dell'11 febbraio 2008 per l'esame e l'approvazione dei PLG delle province di Roma, Rieti e Frosinone;

PRESO ATTO che la seduta del sopra citato Comitato è andata deserta e che di conseguenza l'Assessore al Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, con nota prot. n. 1597/SP/09 del 27 gennaio 2009, ha trasmesso a tutti i componenti del Comitato i PLG approvati dalle Province di Roma, Rieti e Frosinone, chiedendo di far pervenire le eventuali osservazioni entro e non oltre la data del 6 febbraio 2009 e rappresentando che l'assenza di osservazioni sarebbe stata considerata come condivisione ed approvazione dei medesimi PLG;

PRESO ATTO che nessuno dei componenti del Comitato Interassessorile ha espresso osservazioni in merito ai PLG trasmessi;

CONSIDERATO che i summenzionati PLG sono conformi alle "Linee guida per i Piani Locali Giovani" di cui al punto 6 dell'allegato A1 alla richiamata DGR 736/2007, anche in relazione alle risorse finanziarie individuate a carico delle Amministrazioni proponenti;

CONSIDERATO che i Piani Locali Giovani delle Province di Latina e di Viterbo nonché del Comune di Roma non hanno alla data odierna concluso l'iter procedurale di cui alla già citata DGR 736/07 e che pertanto la loro approvazione con Delibera di Giunta Regionale è rinviata alla conclusione delle suddette procedure;

RITENUTO pertanto di approvare:
- il Piano Locale Giovani della Provincia di Roma allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Roma n. 594/18 del

30/07/2008, riferito al triennio 2007 – 2009 nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - il Piano Locale Giovani della Provincia di Rieti allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Rieti n. 276 del 3/11/2008, riferito alle annualità 2007 – 2008 nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - il Piano Locale Giovani della Provincia di Frosinone approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale di Frosinone n. 453 del 16/12/2008, riferito al triennio 2007 – 2009 nell'allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO inoltre necessario approvare le prescrizioni e le condizioni per l'erogazione delle risorse volte all'attuazione dei Piani Locali Giovani nell'allegato D, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ATTESO che il presente atto non è soggetto a procedura di concertazione;

All'unanimità

DELIBERA

In conformità alle premesse ed in relazione a quanto previsto dalla DGR n. 736 del 28 settembre 2007: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29. Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Approvazione dell'APQ Lazio – Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009":

Di approvare il Piano Locale Giovani della Provincia di Roma allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Roma n. 594/18 del 30/07/2008, riferito al triennio 2007 – 2009 nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, secondo il piano finanziario di seguito riportato di complessive € 2.632.997,03, di cui € 2.064.517,02 a carico del Bilancio regionale ed € 568.480,00 a carico del bilancio dell'amministrazione provinciale:

RISORSE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	TOTALE
REGIONALI	688.172,35	688.172,34	688.172,34	2.064.517,02
PROVINCIALI	278.480,00	145.000,00	145.000,00	568.480,00
TOTALI	966.652,35	833.172,34	833.172,34	2.632.997,03

Di approvare il Piano Locale Giovani della Provincia di Rieti allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Rieti n. 276 del 3/11/2008, riferito alle annualità 2007 – 2008 nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione il quale, secondo il piano finanziario di seguito riportato di

complessive € 633.432,78, di cui € 527.860,65 a carico del Bilancio regionale ed € 105.572,13 a carico del bilancio dell'amministrazione provinciale:

RISORSE	ANNO 2007	ANNO 2008	TOTALE
REGIONALI	263.930,33	263.930,33	527.860,65
PROVINCIALI	52.786,07	52.786,07	105.572,13
TOTALI	316.716,39	316.716,39	633.432,78

Di approvare il Piano Locale Giovani della Provincia di Frosinone approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale di Frosinone n. 453 del 16/12/2008, riferito al triennio 2007 – 2009, nell'allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, secondo il piano finanziario di seguito riportato di complessive € 1.431.720,99, di cui € 1.193.100,99 a carico del Bilancio regionale ed € 238.620,00 a carico del bilancio dell'amministrazione provinciale:

RISORSE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	TOTALE
REGIONALI	397.700,33	397.700,33	397.700,33	1.193.100,99
PROVINCIALI	79.540,00	79.540,00	79.540,00	238.620,00
TOTALI	477.240,33	477.240,33	477.240,33	1.431.720,99

Di approvare le prescrizioni e le condizioni per l'erogazione delle risorse volte all'attuazione dei Piani Locali Giovani nell'allegato D, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

N.B.: Gli allegati A, B e C sono consultabili presso la Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, Area Politiche Giovanili Via R. R. Garibaldi n. 7, 00145 ROMA.

ALLEGATO D

***PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER L' EROGAZIONE DELLE RISORSE VOLTE
ALL'ATTUAZIONE DEI PIANI LOCALI GIOVANI.***

Il presente documento ha lo scopo di definire le prescrizioni e le condizioni per l'erogazione delle risorse necessarie all'attuazione dei Piani Locali Giovani delle Amministrazioni Provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, nonché del Comune di Roma.

A seguito dell'approvazione con Delibera di Giunta Regionale del Piano Locale Giovani presentato da ciascuna delle Amministrazioni sopra citate, si procederà ad effettuare l'erogazione delle relative risorse secondo le seguenti condizioni e prescrizioni:

1) erogazione delle risorse riferite all'annualità 2007 mediante:

- l'anticipazione del 35% del finanziamento complessivo regionale all'acquisizione dell'accettazione del beneficiario contenente l'impegno a monitorare tutte le azioni previste nel PLG ed a presentare per queste apposita rendicontazione;
- l'anticipazione dell'ulteriore 35% del finanziamento complessivo regionale a seguito della trasmissione dell'attestazione dell'avvio delle azioni;
- il saldo del 30% del finanziamento complessivo regionale a seguito di presentazione, per ognuna delle azioni del PLG, di copia dell'atto formale di approvazione della relazione finale e del rendiconto analitico delle spese sostenute quali atti formali d'impegno, mandati di pagamento e documentazione fiscale ad essi riferiti, anche per il cofinanziamento del 20%;

2) erogazione delle risorse riferite all'annualità 2008 mediante:

- l'anticipazione del 60% del finanziamento complessivo regionale a seguito della trasmissione dell'attestazione dell'avvio delle azioni relative all'annualità 2008;
- il saldo del 40% del finanziamento complessivo regionale a seguito di presentazione, per ognuna delle azioni del PLG, di copia dell'atto formale di approvazione della relazione finale e del rendiconto analitico delle spese sostenute quali atti formali d'impegno, mandati di pagamento e documentazione fiscale ad essi riferiti, anche per il cofinanziamento del 20%.

L'erogazione delle risorse avverrà solo a seguito del versamento nelle casse della Regione Lazio della quota del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili riferita all'annualità 2008;

3) erogazione delle risorse riferite all'annualità 2009, se prevista nel PLG approvato dall'amministrazione beneficiaria, mediante:

- l'anticipazione del 60% del finanziamento complessivo regionale a seguito della trasmissione dell'attestazione dell'avvio delle azioni relative all'annualità 2009;
- il saldo del 40% del finanziamento complessivo regionale a seguito di presentazione, per ognuna delle azioni del PLG, di copia dell'atto formale di approvazione della relazione finale e del rendiconto analitico delle spese sostenute quali atti formali d'impegno, mandati di pagamento e documentazione fiscale ad essi riferiti, anche per il cofinanziamento del 20%.

L'erogazione delle risorse avverrà solo a seguito del versamento nelle casse della Regione Lazio della quota del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili riferita all'annualità 2009;

4) qualora, a seguito di verifica, si accerti la mancata realizzazione di una o più delle iniziative di cui al PLG approvato o di parte di esse, la Regione attiverà le procedure per il recupero delle relative somme erogate. In caso di realizzazione parziale dell'iniziativa, l'importo complessivo erogato verrà commisurato all'entità dell'iniziativa realizzata.

5) all'Ente Locale beneficiario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi".

Le modalità di comunicazione e promozione delle azioni previste nei PLG dovranno inoltre prevedere l'utilizzo del logo della *Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù*.

L'omissione di tali indicazioni comporterà l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE DIPARTIMENTO SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 marzo 2009, n. 805.

Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 82. Approvazione per l'anno 2008, delle graduatorie definitive dei soggetti ammessi al finanziamento con l'indicazione delle entità dei benefici concessi e degli elenchi ei soggetti non ammessi.

IL DIRETTORE PRO TEMPORE DEL DIPARTIMENTO

Su proposta del Direttore della Direzione regionale "Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili":

- VISTA** la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, concernente "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 1999" e successive modifiche ed in particolare l'art. 82 concernente "Disposizioni in materia di Comunità Giovanili";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 5066 del 12.10.1999 con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità per l'erogazione dei benefici previsti per favorire le comunità giovanili di cui all'art. 82 della legge regionale 07.06.1999, n. 6;
- VISTA** la legge regionale 10.05.2001 n. 10: "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001" che all'articolo 45 apporta modifiche all'articolo 82 della LR n. 6/99;
- PRESO ATTO** della deliberazione di Giunta Regionale n. 1848 del 30.11.2001 con la quale si è proceduto ad adeguare la deliberazione di Giunta Regionale del 12.10.1999, n. 5066 al sopra citato art. 45 della legge regionale n. 10/2001;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche";
- PRESO ATTO** della DGR del 4/10/2005 n. 842 che adegua, sotto il profilo delle competenze amministrative, il testo approvato in allegato alla DGR n. 1848 del 30.11.2001;

VISTO

l'articolo 103 della legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006, n. 4, del 28 aprile 2006 (Modifica all'articolo 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 relativo alle comunità giovanili), che approva il seguente testo:

1. il comma 7 bis dell'art. 82 della l.r. 6/1999 è sostituito dal seguente:

“7 bis. La Giunta regionale, con propria deliberazione e previa ricognizione effettuata dalle strutture competenti, provvede ogni anno all'individuazione delle comunità giovanili che operano con continuità e che abbiano stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento, che dispongano già di una sede operativa e che svolgano quotidiana attività di aggregazione sociale. Con il medesimo provvedimento la Giunta determina, nell'ambito dello stanziamento annuale, la quota da destinare alle iniziative di cui al presente comma, che comunque non può superare il 40 per cento della disponibilità nonché il contributo relativo da assegnare ai soggetti individuati. La deliberazione di cui al comma 7 è adeguata alle disposizioni di cui al presente comma nei termini e con le procedure in esso previste per l'adozione”;

PRESO ATTO

della DGR del 26 settembre 2006, n. 611, avente come oggetto: “Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29: “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione del “Programma annuale degli interventi a favore dei giovani per l'anno 2006”. Approvazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei benefici di cui all'art. 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 : “Disposizioni in materia di comunità giovanili”;

PRESO ATTO

che in relazione ai finanziamenti di cui all'art. 82 della LR 6/99, con la summenzionata deliberazione n. 611/2006:

- nell'allegato “B1” sono stati modificati i criteri e le modalità per accedere ai benefici concernenti il finanziamento, in quota parte, di progetti presentati dalle Comunità giovanili e da soggetti pubblici;
- nell'allegato “B2” sono stati approvati i criteri e le modalità per l'erogazione dei benefici di cui al richiamato comma 7 bis;
- nell'allegato “B3” sono stati modificati i criteri e le modalità per l'attivazione dei benefici di cui al comma 5, lettera b) concernenti “L'uso a titolo gratuito degli immobili di proprietà regionale, vincolato all'autorecupero”;

PRESO ATTO

che la summenzionata deliberazione n. 611/2006 è stata pubblicata sul Supplemento ordinario n. 2 al BURL n. 32 del 20 novembre 2006 e sul sito internet della Regione Lazio;

PRESO ATTO

delle richieste di finanziamento pervenute per l'anno 2008 ai sensi della normativa in oggetto;

PRESO ATTO

della DGR n. 736 del 28 settembre 2007: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani” - Approvazione dell'APQ Lazio – “Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009”, con la quale è stata prevista, tra l'altro, l'azione denominata “Erogazione di contributi alle comunità giovanili”;

- PRESO ATTO** della determinazione dirigenziale n. D4448 del 05 dicembre 2007: “Nomina della Commissione tecnica per l’esame dei progetti presentati per l’anno 2008 ai sensi dell’art. 82 della Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nonché delle istanze finalizzate alla concessione dei benefici di cui al comma 7 bis del medesimo articolo”;
- PRESO ATTO** della determinazione dirigenziale n. 3218 del 26 settembre 2008: “DGR n. 736 del 28 settembre 2007: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani” - Approvazione dell’APQ Lazio – “Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009”. Realizzazione dell’azione denominata “Erogazione dei contributi alle comunità giovanili”. Impegno di spesa di complessivi € 600.000,00 da imputare sul capitolo R31510 dell’esercizio finanziario in corso”;
- PRESO ATTO** che con determinazione dirigenziale n. D3609 del 16 ottobre 2008 sono stati approvati i verbali redatti dall’apposita Commissione Tecnica contenenti gli esiti delle valutazioni delle istanze presentate per l’anno 2008 e che a tutti i soggetti non ammessi l’ufficio competente ha provveduto a notificare, ai sensi della richiamata DGR del 26 settembre 2006, n. 611, la non ammissibilità al finanziamento con l’indicazione delle relative motivazioni;
- PRESO ATTO** che in conformità alle disposizioni di cui al citato comma 7 bis dell’art. 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, ed in relazione ai verbali della summenzionata Commissione, con DGR n. 836 del 18/11/2008:
- sono state individuate le Comunità giovanili in possesso, per l’anno 2008, dei requisiti specifici di cui al richiamato comma;
 - è stato determinato, in rapporto alle finalità della legge e nell’ambito dello stanziamento per l’anno 2008 sull’apposito capitolo di bilancio R31510, pari ad € 600.000,00, la quota delle risorse da destinare, quantificandole in complessive € 48.000,00;
 - è stato determinato in € 12.000,00 il contributo da assegnare ai singoli soggetti;
- PRESO ATTO** che a seguito dell’istanza di riesame di un soggetto non ammesso al finanziamento dalla summenzionata Commissione, con determinazione dirigenziale n. D4308 del 12 dicembre 2008 si è provveduto alla riconvocazione della Commissione tecnica e contemporaneamente si è provveduto alla sostituzione del Presidente della stessa in quanto non più in servizio;
- PRESO ATTO** che con determinazione dirigenziale n. D0019 del 15 gennaio 2009 è stato approvato l’ulteriore verbale redatto dall’apposita Commissione Tecnica concernente la valutazione del soggetto precedentemente non ammesso e sottoposto a riesame;

- PRESO ATTO** che in relazione allo stanziamento di € 600.000,00 sul capitolo R31510 del bilancio regionale 2008, con la richiamata DGR n. 836 del 18/11/2008 sono state destinate, pei benefici 2008 di cui al comma 7 dell'art. 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, complessivamente € 48.000,00 e che quindi la parte residuale di € 552.000,00 è da destinarsi ai finanziamenti, in quota parte, dei progetti di cui al medesimo art. 82;
- PRESO ATTO** inoltre che ai sensi delle citate DGR n. 1848/2001 e n. 611/2007 è necessario ripartire lo stanziamento destinato al finanziamento di progetti di cui al più volte citato art. 82, di complessive € 552.000,00, così come di seguito specificato:
- nella misura del 30%, pari ad euro 165.600,00, a favore degli enti pubblici singoli o associati;
 - nella misura del 70%, pari ad euro 386.400,00, a favore dei soggetti privati;
- RITENUTO** pertanto necessario, in relazione agli esiti dei summenzionati verbali nonché ai criteri di cui sopra, approvare per l'anno 2008 le graduatorie definitive dei finanziamenti concessi ai sensi dell'art. 82 della legge 7 giugno 1999, n. 6, e del comma 7 bis del medesimo articolo, con l'indicazione delle entità economiche concesse, ed in particolare:
- la graduatoria degli enti pubblici singoli o associati che si allega alla **lettera A** della presente determinazione e si approva come parte integrante della stessa;
 - la graduatoria dei soggetti privati che si allega alla **lettera B** della presente determinazione e si approva come parte integrante della stessa;
 - la graduatoria delle Comunità giovanili di cui ai benefici previsti dal comma 7 bis del richiamato art. 82, che si allega alla **lettera C** della presente determinazione e si approva come parte integrante della stessa;
- RITENUTO** inoltre necessario approvare, secondo gli esiti dei summenzionati verbali, gli elenchi dei soggetti non ammessi ai finanziamenti per l'anno 2008, in particolare:
- l'elenco degli enti pubblici singoli o associati che si allega alla **lettera D** della presente determinazione e si approva come parte integrante della stessa;
 - l'elenco dei soggetti privati che si allega alla **lettera E** della presente determinazione e si approva come parte integrante della stessa;
 - l'elenco delle Comunità giovanili di cui ai benefici di cui al comma 7 bis del richiamato art. 82, che si allega alla **lettera F** della presente determinazione e si approva come parte integrante della stessa;
- CONSIDERATO** inoltre che con la richiamata determinazione dirigenziale n. 3218 del 26 settembre 2008 sono state impegnate sul capitolo R31510 del Bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2008, complessive € 600.000,00 a favore di "Creditori Diversi" e che contestualmente è stato rimandato successivo atto il frazionamento di detto impegno a favore dei singoli creditori certi secondo le relative quote di finanziamento;

RITENUTO pertanto di dover procedere al frazionamento dell'impegno complessivo di cui sopra ai soggetti specificati nei summenzionati allegati A, B e C, secondo le entità economiche a fianco di ciascuno riportate.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Di approvare, per l'anno 2008, le graduatorie definitive dei finanziamenti concessi ai sensi dell'art. 82 della legge 7 giugno 1999, n. 6, e del comma 7 bis del medesimo articolo 82, con l'indicazione delle relative entità economiche, ed in particolare:

- la graduatoria degli enti pubblici singoli o associati che si allega alla **lettera A** della presente determinazione e si approva come parte integrante della stessa;
- la graduatoria dei soggetti privati che si allega alla **lettera B** della presente determinazione e si approva come parte integrante della stessa;
- la graduatoria delle Comunità giovanili assegnataria dei benefici di cui al comma 7 bis del richiamato art. 82, che si allega alla **lettera C** della presente determinazione e si approva come parte integrante della stessa;

Di approvare, ugualmente per l'anno 2008, gli elenchi dei soggetti non ammessi ai finanziamenti, ed in particolare:

- l'elenco degli enti pubblici singoli o associati che si allega alla **lettera D** della presente determinazione che si approva come parte integrante della stessa;
- l'elenco dei soggetti privati che si allega alla **lettera E** della presente determinazione e si approva come parte integrante della stessa;
- l'elenco per i benefici di cui al comma 7 bis del richiamato art. 82, delle Comunità giovanili che si allega alla **lettera F** della presente determinazione e si approva come parte integrante della stessa;

Di approvare il frazionamento dell'impegno complessivo assunto con determinazione dirigenziale n. 3218 del 26 settembre 2008 con la quale sono state impegnate sul capitolo R31510 del Bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2008 complessivamente € 600.000,00 a favore di "Creditori Diversi", ai soggetti specificati nei summenzionati allegati A, B e C e secondo le entità economiche a fianco di ciascuno riportate.

Di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul sito internet dell'Assessorato "Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili" www.portalavoro.regione.lazio.it.

Il direttore
MAGRINI

Allegato A**Graduatoria degli enti pubblici singoli o associati con l'indicazione dei benefici concessi**

RICHIESTE FINANZIAMENTI PRESENTATI DAI COMUNI PER L'ANNO 2008 (PRESENTATE NEL 2007) AI SENSI DELL'ART. 82 L. R. 6/1999						
Progressivo	N°	LR 6/99 ART. 82 ANNO 2008 Enti Pubblici	Punteggio	finanziamento richiesto dall'Ente	Quota massima ammessa	Quota parte finanziamento concesso R.L.
1	8	Comune di Poggio Nativo	73	202.678,00	160.000,00	6.762,09
2	47	Enti di Beneficenza Fondazione "Agosti"	73	194.900,00	120.000,00	5.071,57
3	55	Comune di Pescorocchiano	73	44.500,00	44.500,00	1.880,71
4	26	Comune di Collesferro	71	15.400,00	15.400,00	650,85
5	3	Comune di Fara in Sabina	70	120.736,80	120.000,00	5.071,57
6	37	VI Comunità Montana	70	68.000,00	68.000,00	2.873,89
7	46	Comune di Fontana Liri	68	7.740,00	7.740,00	327,12
8	11	Comune di Capranica	66	76.500,00	76.500,00	3.233,12
9	56	Comune di Frosinone	66	50.000,00	50.000,00	2.113,15
10	5	Fondazione Mario Moderni	65	117.900,00	117.900,00	4.982,82
11	9	Comune di Valentano	65	94.000,00	94.000,00	3.972,73
12	10	Università agraria di Ponticelli	65	160.000,00	160.000,00	6.762,09
13	18	Comune di Castelliri	65	100.000,00	100.000,00	4.226,31
14	50	Comune di Belmonte in Sabina	64	132.500,00	120.000,00	5.071,57
15	1	Comune di Cittaducale	63	20.600,00	20.600,00	870,62
16	2	Comune di Sant'Oreste	63	60.000,00	60.000,00	2.535,78
17	6	Comune di Lanuvio	63	24.000,00	24.000,00	1.014,31
18	45	Comune di Norma	63	87.000,00	87.000,00	3.676,89
19	54	Comune di Antrodoto	63	225.857,28	160.000,00	6.762,09
20	12	Comune di Poggio Mirteto	61	30.000,00	30.000,00	1.267,89
21	20	Comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano	60	10.000,00	10.000,00	422,63
22	23	Comune di Roviano	60	9.750,00	9.750,00	412,06
23	27	Comune di Rieti	60	120.000,00	120.000,00	5.071,57
24	40	Comune di Salisano	60	33.638,67	33.638,67	1.421,67
25	36	Comune di Roma - Municipio V	59	120.000,00	120.000,00	5.071,57
26	14	Comune di Tarquinia	58	130.410,00	120.000,00	5.071,57
27	21	Comune di Itri	58	255.000,00	120.000,00	5.071,57
28	22	Comune di Castel Sant'Angelo	58	179.340,00	160.000,00	6.762,09
29	28	Comune di Genazzano	58	69.096,00	69.096,00	2.920,21
30	39	Comune di Castelliri	58	19.840,00	19.840,00	838,50
31	52	Comune di Cantalupo in Sabina	58	72.600,00	72.600,00	3.068,30
32	35	Comune di Cittaducale	56	120.000,00	120.000,00	5.071,57
33	13	Comune di Paliano	55	51.360,00	51.360,00	2.170,63
34	19	Comune di San Gregorio da Sassola	55	119.400,00	119.400,00	5.046,21
35	32	Comune di Acuto	55	90.000,00	90.000,00	3.803,68
36	33	Comune di Olevano Romano	55	133.000,00	120.000,00	5.071,57
37	44	Comune di Pico	55	55.000,00	55.000,00	2.324,47
38	48	Comune di Borbona	55	44.773,00	44.773,00	1.892,24
39	53	Comune di Ronciglione	55	15.000,00	15.000,00	633,95
40	49	Comune di Priverno	52	25.000,00	25.000,00	1.056,58
41	15	XIX Comunità Montana	51	150.000,00	150.000,00	6.339,46

42	38	Comune di Olevano Romano	51	150.516,72	150.516,72	6.361,30
43	34	Comune di Acquapendente	50	120.000,00	120.000,00	5.071,57
44	41	Comune di Valentano	50	9.500,00	9.500,00	401,50
45	43	Comune di Pico	50	50.000,00	50.000,00	2.113,15
46	31	Comune di Borgo Velino	47	70.300,00	70.300,00	2.971,09
47	25	Comune di Antrodoto	45	81.000,00	81.000,00	3.423,31
48	42	Comune di Amaseno	42	30.000,00	30.000,00	1.267,89
49	17	Comune di Soriano del Cimino	40	53.400,00	53.400,00	2.256,85
50	16	Comune di Castel Madama	35	27.500,00	27.500,00	1.162,23
51	51	Comune di Cervaro	30	45.000,00	45.000,00	1.901,84
Totali				4.292.736,47	3.918.314,39	165.600,00

Allegato B**Graduatoria dei soggetti privati con l'indicazione dei benefici concessi**

LR 6/99 ART. 82 ANNO 2008 (Presentate nel 2007) COMUNITA' GIOVANILI						
Progressivo	N.	LR 6/99 ART. 82 ANNO 2008 COMUNITA' GIOVANILI	Punteggio	Finanziamento richiesto dalla comunità	Quota massima ammessa	Quota parte finanziamento concesso R.L.
1	38	Comunità Giovanile Roviano	90	36.437,00	36.437,00	4.484,31
2	58	Ass. BEST	85	9.595,00	9.595,00	1.180,86
3	66	FestArte	82	120.000,00	120.000,00	14.768,44
4	65	"Progetto Laboratorio" ONLUS	80	120.000,00	120.000,00	14.768,44
5	3	LIDU - Lega Ita. dei Diritti dell'Uomo	75	20.000,00	20.000,00	2.461,41
6	32	Ass. Cull. "Idee in Movimento"	75	33.110,00	33.110,00	4.074,86
7	40	Ass. Tragicomica Rumoristica Band	75	66.400,00	66.400,00	8.171,87
8	75	Ass. "Uno, nessuno, e centomila"	75	246.643,00	160.000,00	19.691,25
9	4	Sbandieratori Ducato Caetani (2 plichi)	70	69.000,00	69.000,00	8.491,85
10	73	Gruppo Arteam Jobel Teatro	70	115.403,64	115.403,64	14.202,76
11	74	Ass. "Juppiter"	70	450.000,00	120.000,00	14.768,44
12	57	Com. Giov. San Francesco d'Assisi	68	50.650,00	50.650,00	6.233,51
13	27	Comunità Giovanile Formiana	65	72.000,00	72.000,00	8.861,06
14	62	Ass. culturale "Procult"	65	48.030,00	48.030,00	5.911,07
15	78	Romatreorchestra	63	44.539,16	44.539,16	5.481,45
15	70	Ass. Giov. Di Morlupo	62	102.000,00	102.000,00	12.553,17
16	41	Ass. La Gazzosa Purpurea	61	38.500,00	38.500,00	4.738,21
17	9	Comunità Giovanile Lenolese	60	120.000,00	120.000,00	14.768,44
18	18	Ass. Com. Giovanile di Poggio Moiano	60	61.150,00	61.150,00	7.525,75
19	25	Ass. "Nuova Angels & Devils Velletri"	60	26.040,00	26.040,00	3.204,75
20	30	Com. Giovanile "Leonardo da Vinci"	60	119.828,00	119.828,00	14.747,27
21	67	Com. Giov. "Terra di Mezzo"	60	115.100,00	115.100,00	14.165,39
22	68	Com. Giov. Di Tivoli	60	111.000,00	111.000,00	13.660,80
23	77	Canoanium Club Subiaco	60	106.000,00	106.000,00	13.045,45
24	2	Associazione "Generazione"	57	116.100,00	116.100,00	14.288,46
25	76	Ass. Il Terzo Millennio+Idea	57	182.660,00	160.000,00	19.691,25
26	23	Unione degli Universitari - Roma	55	114.000,00	114.000,00	14.030,02
27	39	Ass. "Giovani per un Mondo Unito"	55	50.800,00	50.800,00	6.251,97
28	69	Ass. Psicologi "Elios"	55	51.530,00	51.530,00	6.341,81
29	36	Ass. "Università Nuova 1991"	52	118.800,00	118.800,00	14.620,75
30	61	Ass. Culturale "Artmosfera"	52	109.100,00	109.100,00	13.426,97
31	56	Centro Giovanile Sabino	51	35.000,00	35.000,00	4.307,46
32	7	Comunità Giovanile "Q33"	50	101.600,00	101.600,00	12.503,94
33	54	Ass. Giov. "Gli Argonauti"	45	114.000,00	114.000,00	14.030,02
34	26	La Collina Soc. Coop. Soc. Int. a r.l.	40	22.660,00	22.660,00	2.788,77
35	10	Spazio Solidale Soc. Coop. Soc. Int. a r.l.	30	22.660,00	22.660,00	2.788,77

36	5	Unione degli studenti - Roma e Lazio	25	119.136,00	119.136,00	14.662,10
37	37	Ass. "Giovani Moderati"	25	119.500,00	119.500,00	14.706,90
Totali				3.578.971,80	3.139.668,80	386.400,00

Allegato C

Graduatoria delle Comunità giovanili assegnataria dei benefici di cui al comma 7 bis del richiamato art. 82, con l'indicazione dei benefici concessi

LR 6/99 ART. 82 comma 7 bis ANNO 2008 (Presentate nel 2007) COMUNITA' GIOVANILI				
Progressivo	N.	LR 6/99 ART. 82 ANNO 2008 COMUNITA' GIOVANILI	Punteggio	Finanziamento concesso
1	5	Ass. "Uno, nessuno e centomila"	65	12.000,00
2	8	Centro Giovanile Sabino	60	12.000,00
3	3	Comunità Giovanile "Leonardo da Vinci"	40	12.000,00
4	14	Centro Giovanile Cittaducale	40	12.000,00
Totale				48.000,00

Allegato D**Elenco degli enti pubblici singoli o associati non ammessi ai finanziamenti**

LR 6/99 art. 82, DGR 611/2006 allegato "B1" Enti pubblici, singoli o associati, elenco domande non ammesse.		
7	Comune di Lanuvio	75.100,00
24	Comune di Orte	40.000,00
29	Comune di Morlupo	int al n 70 c. giov
30	Comune di Amaseno	non inner. al bando

Allegato E**Elenco dei soggetti privati non ammessi ai finanziamenti**

LR 6/99 art. 82, DGR 611/2006 allegato "B1" Enti, associazioni, consorzi di associazioni ed organismi privati e autogestioni, elenco domande non ammesse.		
1	Associazione "Villaggio Locale"	42.200,00
6	Muovimente - Soc. Coop. Soc.	50.000,00
8	Ass. Giov. Caccia al Tesoro	106.150,00
11	Comunità Giovanile Anxur	86.300,00
12	Sesto Continente	28.710,00
13	Boxe Roma San Lorenzo	50.226,50
14	ASP Associazione Sportiva Popolare	36.968,56
15	Consortium SCSI a r.l.	259.660,00
16	Nuove Vie Per Un Mondo Unito	89.730,00
17	Associazione Giornalisti Scuola di Perugia	indeterminato
19	Associazione Lokomotiva	18.977,00
20	Com. Giov. "Cisterna Neronis"	106.500,00
21	Associazione "Liberamente"	49.300,00
22	ASD VIS Cave	66.500,00
24	Comunità Giovanile Agorà	252.036,00
28	Ass. Cult. Euro-Asia	75.000,00
29	Progetto Gruppo Esperança Onlus	102.500,00
31	Comunità Giovanile "Libero Pensiero"	61.150,00
36	Ass. "Università Nuova 1991"	118.800,00
37	Ass. "Giovani Moderati"	119.500,00
38	Comunità Giovanile Roviano	36.437,00
39	Ass. "Giovani per un Mondo Unito"	50.800,00
40	Ass. Tragicomica Rumoristica Band	66.400,00
41	Ass. La Gazzosa Purpurea	38.500,00
54	Ass. Giov. "Gli Argonauti"	114.000,00
56	Centro Giovanile Sabino	35.000,00
57	Com. Giov. San Francesco d'Assisi	50.650,00
58	Ass. BEST	9.595,00
61	Ass. Culturale "Artmosfera"	109.100,00
62	Ass. culturale "Procult"	48.030,00
65	"Progetto Laboratorio" ONLUS	120.000,00
66	FestArte	120.000,00
67	Com. Giov. "Terra di Mezzo"	115.100,00
68	Com. Giov. Di Tivoli	111.000,00
69	Ass. Psicologi "Elios"	51.530,00
70	Ass. Giov. Di Morlupo	102.000,00
73	Gruppo Arteam Jobel Teatro	115.403,64
74	Ass. "Juppiter"	450.000,00
75	Ass. "Uno, nessuno, e centomila"	246.643,00
76	Ass. Il Terzo Millennio+Idea	182.660,00
77	Canoanium Club Subiaco	106.000,00

Allegato F**Elenco delle Comunità giovanili di cui al comma 7 bis del richiamato art. 82,
non ammessi ai finanziamenti**

LR 6/99 art. 82, comma 7bis, DGR 611/2006 allegato "B2" Enti, associazioni, consorzi di associazioni ed organismi privati e autogestioni, elenco domande non ammesse.	
1	Fondazione Mario Moderni
2	Idea Società - Il Terzo Millennio
4	"Minerva" Soc. Coop. Soc. Int. a r.l. Onlus
6	ALTER NATA S.I.Lo.S.
7	Comunità Giovanile Lenolese
9	Associazione "Liberamente"
10	Daniele Cortese
11	Coop. Soc. Atlantide a r.l.
12	Gruppo Arteam Jobel Teatro
13	Ass. "Juppiter"

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 marzo 2009, n. 806.

Deliberazione Giunta regionale n. 736, del 28 settembre 2007. Approvazione di un avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte" per l'annualità 2009.

IL DIRETTORE PRO TEMPORE DEL DIPARTIMENTO

Su proposta del Direttore della Direzione regionale "Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili":

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n° 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 e successive modificazioni, che detta norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;
- VISTA** la legge regionale 29 novembre 2001, n. 29 "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani";
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)";
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 32: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009";
- VISTO** l'art. 4 della summenzionata legge finanziaria n. 31/2008 "Limiti agli impegni di spesa" che al fine di concorrere al contenimento ed al controllo della spesa regionale consente per il 2009 la facoltà di impegnare nel limite del 70% dello stanziamento annuo;
- PRESO ATTO** della deliberazione n. 611 del 26 settembre 2006 con la quale la Giunta regionale ha approvato, nelle more dell'adozione del piano d'intervento triennale, il "Programma annuale degli interventi a favore dei giovani per l'anno 2006" includendovi l'iniziativa denominata "Le Officine dell'Arte";
- PRESO ATTO** della DGR 849/2006 con la quale sono state definite ed approvate le linee guida per l'organizzazione e la gestione della summenzionata iniziativa;

PRESO ATTO della DGR n. 736 del 28 settembre 2007 : “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani” - Approvazione dell’APQ Lazio – “Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009”, con la quale è stata prevista, tra l’altro, l’azione B.2.1 denominata “Sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte”;

PRESO ATTO della DGR n. 140 del 29 febbraio 2008: “Modifica DGR n. 736 del 28 settembre 2007 – Sostituzione dell’allegato “A7” concernente lo “Schema dell’Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche giovanili ed Attività sportive”;

PRESO ATTO dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 29 gennaio 2008 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali e relativa alla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per gli anni 2008 e 2009, con la quale:

- in coerenza ed in continuità con gli obiettivi e gli strumenti già definiti nell’intesa del 14 giugno 2007, è stata stabilita in 60 milioni di euro annuali la quota parte del Fondo destinata a finanziare attività delle Regioni e Province Autonome, da attribuire secondo i criteri già in uso per la ripartizione del Fondo per le politiche sociali;
- è stato stabilito che la stipula dell’Accordo di Programma Quadro costituisce condizione necessaria per l’attribuzione delle risorse del Fondo;
- è stato definito l’Accordo di Programma Quadro come lo strumento per l’individuazione, l’attuazione ed il monitoraggio delle iniziative regionali;

PRESO ATTO dell’ “Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili e Attività Sportive” sottoscritto in data 26 marzo 2008 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive - e la Regione Lazio, il quale prevede, tra l’altro:

- nella sezione attuativa della Relazione Tecnica, riferita all’annualità 2007, l’azione 11 denominata “Sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte” per un importo pari ad € 1.045.436,40 di cui € 379.814,40 a valere su fondi della Regione Lazio ed € 665.622,00 a valere sul capitolo R31105 “Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Legge 4 agosto 2006, n. 38”;
- nella sezione programmatica della Relazione Tecnica, riferita al biennio 2008-2009, l’azione P/11 denominata “Implementazione della rete regionale delle Officine dell’Arte” per un importo pari ad € 2.090.872,80 di cui € 759.628,80 a valere su fondi della Regione Lazio ed € 1.331.244,00 a valere sul capitolo R31105 “Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Legge 4 agosto 2006, n. 38”;

- RILEVATO** che nel sub allegato A2 “Schede intervento azioni a regia regionale” della sopra citata DGR 736/07 è stato previsto che la realizzazione dell’azione B.2.1 “Sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte” avvenga tramite la creazione di sedi delle Officine dell’Arte per le quali si rende necessario procedere:
- all’individuazione degli immobili da destinare a sede delle Officine ed al loro adeguamento strutturale;
 - all’acquisto della strumentazione tecnica per la produzione artistica e multimediale necessaria per realizzare le finalità dell’iniziativa stessa;
 - all’individuazione dei soggetti ai quali affidare la gestione delle Officine;
- PRESO ATTO** della determinazione dirigenziale n. D1843 del 22 maggio 2008 con la quale è stato approvato un Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti volti alla realizzazione della suddetta iniziativa relativamente alle annualità 2007 e 2008;
- RITENUTO** necessario realizzare l’iniziativa in oggetto per l’annualità 2009 attraverso l’erogazione di finanziamenti a favore degli Enti Locali che presentino progetti finalizzati alla creazione e gestione sul proprio territorio di una sede delle Officine dell’Arte, in coerenza con quanto già attuato per le annualità 2007 e 2008 con la sopra citata determinazione dirigenziale n. D1843 del 23 maggio 2008;
- PRESO ATTO** che il già citato Accordo di Programma Quadro prevede per la realizzazione dell’azione in oggetto relativamente all’annualità 2009 risorse per complessivi € 1.045.436,40 di cui € 379.814,40 a valere su fondi della Regione Lazio ed € 665.622,00 a valere sul capitolo R31105 “Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Legge 4 agosto 2006, n. 38”;
- RITENUTO** opportuno, nelle more dell’acquisizione da parte della Regione Lazio delle risorse Statali afferenti l’annualità 2009, realizzare l’iniziativa in oggetto mediante l’approvazione di un apposito Avviso pubblico da finanziare tramite le sole risorse regionali per complessivi € 379.814,40, rimandando a successivo atto l’approvazione di un’ulteriore Avviso pubblico da finanziare con le sole risorse provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, per il completamento dell’iniziativa così come previsto dall’Accordo di Programma Quadro;
- RITENUTO** necessario, pertanto, approvare all’allegato “A”, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, l’Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti finalizzati alla creazione di n. 3 (tre) Officine dell’Arte dislocate sul territorio regionale, per un importo complessivo di € 379.814,40, con il quale definire le modalità ed i criteri di valutazione delle proposte progettuali;

RITENUTO necessario rimandare a successivo atto del Direttore della Direzione regionale “Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili” l’istituzione di una apposita Commissione giudicatrice per la valutazione di merito dei progetti pervenuti demandando all’Area “Politiche giovanili” la verifica della sussistenza dei requisiti di legittimità dei progetti stessi presupposti alla valutazione di merito;

RITENUTO di dover provvedere alla pubblicazione della presente determinazione comprensiva dell’Allegato “A” sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul sito internet dell’Assessorato “Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili” www.portalavoro.regione.lazio.it;

tutto ciò premesso:

DETERMINA

- di realizzare, ai sensi della DGR n. 736 del 28 settembre 2007, l’azione denominata “Sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte” per l’annualità 2009 da finanziare tramite le sole risorse regionali per complessivi € 379.814,40, mediante la pubblicazione di un Avviso Pubblico rivolto agli Enti Locali;
- di approvare all’allegato “A”, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, l’Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti finalizzati alla creazione di n. 3 (tre) Officine dell’Arte dislocate sul territorio regionale, con il quale definire le modalità ed i criteri di valutazione delle proposte progettuali;
- di rimandare a successivo atto del Direttore della Direzione regionale “Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili” l’istituzione di una apposita Commissione giudicatrice per la valutazione di merito dei progetti pervenuti demandando all’Area “Politiche giovanili” la verifica della sussistenza dei requisiti di legittimità dei progetti stessi presupposti alla valutazione di merito;
- di pubblicare la presente determinazione comprensiva dell’Allegato “A” sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul sito internet dell’Assessorato “Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili” www.portalavoro.regione.lazio.it.

Il direttore
MAGRINI

ALLEGATO A



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO LAVORO, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE GIOVANILI
DIPARTIMENTO SOCIALE
DIREZIONE REGIONALE LAVORO, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE GIOVANILI
AREA 4Z/05

AVVISO PUBBLICO

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI PER LA CREAZIONE DI TRE OFFICINE DELL'ARTE DISLOCATE SUL TERRITORIO REGIONALE NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA DENOMINATA "SVILUPPO DI UNA RETE REGIONALE DI OFFICINE DELL'ARTE" – ANNUALITA' 2009 - PREVISTA DAL "PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEI GIOVANI PER GLI ANNI 2007 - 2009" APPROVATO CON DGR 28 SETTEMBRE 2007 N. 736.

ART. 1

(Premessa)

Le modalità ed i criteri di cui ai successivi articoli sono stati redatti ai sensi della DGR n. 736 del 28 settembre 2007: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29. “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione dell’APQ Lazio – “Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009”, così come modificata dalla DGR n. 140 del 29 febbraio 200, nonché dell’ “Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili e Attività Sportive” sottoscritto in data 26 marzo 2008 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive - e la Regione Lazio.

ART. 2

(Obiettivi)

Conformemente a quanto previsto dalla DGR 736/07 nonché dall’ “Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili e Attività Sportive” nell’ambito dell’azione “Sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte”, il presente Avviso ha come scopo la creazione di n. 3 (tre) Officine dell’Arte dislocate sul territorio regionale.

Con il progetto le Officine dell’Arte si intende favorire la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo regionale mediante la promozione e il sostegno delle loro attività e produzioni culturali. Favorire la partecipazione dei giovani allo sviluppo regionale significa predisporre le condizioni strutturali e di servizio che consentano ai giovani impegnati a diverso livello nella produzione culturale, da quello amatoriale a quello professionistico, di sviluppare attività e progetti che divengano anche fattori di coesione sociale, sviluppo locale e creazione di nuove opportunità di lavoro.

Con le Officine dell’Arte si intendono realizzare dei centri di produzione e di promozione culturale che dovranno stimolare le capacità di auto promozione e auto produzione dei giovani, favorendo l’apprendimento e lo scambio fra pari, fungere da momento di aggregazione tra le diverse realtà associative presenti sul territorio, da strumento di supporto logistico per le creazioni artistiche, da tramite per il confronto e la collaborazione tra realtà locali e realtà esterne, da sostegno dei percorsi artistico-imprenditoriali che potranno essere intrapresi, da momento di sviluppo e qualificazione delle produzioni e dei consumi culturali regionali.

L’azione mira alla realizzazione di luoghi, dislocati sul territorio regionale in cui i giovani possano dar sfogo alla loro creatività nei campi delle produzioni multimediali e artistiche (produzioni musicali, teatrali e cinematografiche, attività relative alla danza e alle arti figurative).

Oltre che a sostenere lo sviluppo della creatività giovanile, l’azione ha le seguenti finalità:

- accompagnare i processi di crescita professionale dei giovani, con particolare riguardo ai lavori creativi;
- sperimentare nuove forme di comunicazione/produzione in rete, adottando e sviluppando le soluzioni offerte nell’ambito del software libero;
- favorire lo scambio di esperienze tra giovani, associazioni e artisti emergenti operanti nelle diverse province;
- promuovere l’incontro e lo scambio culturale tra i giovani artisti ed artisti noti;
- favorire l’interazione e la cooperazione dei giovani attraverso la creazione di una piattaforma online che consenta di coordinare le attività delle Officine;
- sostenere la socializzazione degli attori in gioco e che funga da canale distributivo delle produzioni;
- promuovere le produzioni culturali più significative attraverso l’organizzazione di eventi e spettacoli;
- intercettare i giovani artisti attivi sul territorio, sia in forma individuale che collettiva;

- facilitare le creazioni artistiche mediante la disponibilità di spazi attrezzati e di tecnologie adeguate per la produzione nei campi della musica, del teatro, della danza, delle produzioni multimediali e delle arti figurative;
 - sostenere nuove forme di aggregazione giovanile (band musicali, compagnie artistiche, associazioni culturali, imprese e cooperative culturali, ecc.);
 - promuovere la crescita delle capacità e delle competenze artistico-professionali e di auto promozione dei giovani, mediante lo svolgimento di attività formative e di aggiornamento;
 - incentivare spettacoli e forme diverse di intrattenimento centrate sulle produzioni giovanili;
 - attivare canali che consentano la diffusione delle produzioni artistiche, con particolare riferimento ai canali di distribuzione, condivisione e promozione attraverso la Rete;
 - favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze necessarie per facilitare l'accesso e l'impiego attivo delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione;
 - assistere lo sviluppo imprenditoriale e l'inserimento lavorativo dei giovani, mediante la realizzazione di attività formative (con particolare riferimento agli strumenti del multimediale e di Internet) e di accompagnamento alla creazione di impresa;
 - realizzare progetti di promozione culturale d'intesa con altri attori locali, sia pubblici che privati.
- L'attività di ogni Officina dovrà svilupparsi, secondo una "logica di rete", connettendosi, dialogando e coproducendo con gli altri nodi della rete costituiti da:
- l'insieme delle Officine;
 - altre factory creative, nazionali ed internazionali;
 - le Province, i servizi informagiovani, i centri per l'impiego ecc;
 - istituzioni ed operatori culturali locali e non.

ART. 3 **(Oggetto)**

L'Amministrazione regionale intende realizzare l'iniziativa di cui sopra attraverso l'erogazione di finanziamenti agli Enti Locali che presentino progetti finalizzati alla creazione e gestione sul proprio territorio di una sede delle Officine dell'Arte, conformemente a quanto previsto dalla DGR 736/07 nonché dal già citato "Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili ed Attività Sportive".

L'Amministrazione regionale intende dare omogeneità tra le Officine da realizzare secondo quanto previsto nel presente Avviso e quelle in corso di realizzazione.

ART. 4 **(Risorse disponibili)**

Alla realizzazione dell'iniziativa sono destinate risorse per un importo complessivo di € 379.814,40 sul capitolo di bilancio R31514: "Fondo Regionale per i giovani (L.R. 29 novembre 2001, n. 29)" dell'esercizio finanziario in corso.

La Regione contribuirà a sostenere fino ad un massimo di tre progetti ciascuno dei quali sarà finanziato per un importo massimo di € 126.604,80.

Le risorse destinate ad ogni singola Officina saranno così ripartite:

- 1) euro 29.709,75 per l'adeguamento dell'immobile;
- 2) euro 51.992,06 per i costi di gestione;
- 3) euro 44.902,99 per l'acquisto della dotazione strumentale informatica ed audiovisiva.

ART. 5 **(Soggetti ammessi al finanziamento)**

Il presente Avviso Pubblico è rivolto esclusivamente agli Enti Locali della Regione Lazio.

ART. 6
(Caratteristiche del progetto)

Gli Enti Locali dovranno presentare un apposito progetto contenente:

- domanda di partecipazione contenente i dati identificativi dell'Ente, la volontà di accedere al finanziamento, il nome, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail del Responsabile del progetto. La domanda (Allegato 1 dell'Avviso Pubblico) dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e dovrà essere corredata da un valido documento d'identità;
- relazione tecnica contenente gli identificativi catastali dell'immobile destinato a sede dell'Officina, la descrizione delle sue caratteristiche strutturali, l'attestazione della sua compatibilità alla specificità degli obiettivi da raggiungere con la precisazione delle installazioni impiantistiche esistenti, l'indicazione del titolo giuridico in base al quale l'Ente Locale può disporre dell'immobile,
- studio di fattibilità concernente gli eventuali lavori di adeguamento (per un massimo di 29.709,75 euro) e relativa scheda analitica dei costi necessari a rendere l'immobile conforme alle esigenze dell'iniziativa, con i presunti tempi di realizzazione. Lo studio di fattibilità dovrà essere redatto e sottoscritto da un soggetto (interno o esterno all'Ente richiedente) che possieda adeguate competenze professionali in materia;
- analisi attinente all'ubicazione dell'immobile che evidenzi elementi di forza e di criticità in rapporto al contesto territoriale;
- analisi del contesto sociale;
- cronoprogramma relativo alla realizzazione dell'intero progetto che tenga conto dei tempi:
 - 1) di adeguamento della struttura e quindi di realizzazione dei lavori;
 - 2) di affidamento in gestione della struttura;
 - 3) di acquisto della dotazione strumentale e funzionale.

L'Ente Locale dovrà inoltre trasmettere la seguente documentazione:

- ubicazione cartografica dell'immobile;
- planimetrie, sezioni e prospetti dell'immobile aggiornate allo stato di fatto;
- documentazione fotografica dell'immobile;
- dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente concernente l'impegno a concedere la disponibilità dell'immobile individuato quale sede delle Officine per almeno un anno a decorrere dalla data di affidamento in gestione dello stesso;
- dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente che attesti la conformità dell'immobile alle norme in materia di edilizia e di urbanistica;
- dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente che attesti la compatibilità della destinazione d'uso dell'immobile con la realizzazione dell'iniziativa;
- dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente che attesti la disponibilità immediata dell'immobile.

ART. 7
(Adeguamento dell'immobile)

Per i costi di adeguamento dell'immobile la Regione Lazio destina risorse per un importo massimo di € 29.709,75 che verranno erogate secondo le seguenti modalità:

- € 15.000,00 all'acquisizione da parte della Regione Lazio della comunicazione di avvio dei lavori di adeguamento, a titolo di anticipazione;
- il saldo, determinato dalla differenza tra spese sostenute ed acconto erogato, a presentazione di idonea rendicontazione.

Gli eventuali minor costi sostenuti per l'esecuzione dei lavori rispetto all'anticipazione ricevuta dovranno essere restituiti all'Amministrazione regionale.

ART. 8
(Affidamento in gestione)

Per i costi di gestione dell'“Officina dell'Arte” la Regione Lazio destina risorse per un importo massimo di € 51.992,06 che verranno erogate secondo le seguenti modalità:

- € 26.000,00 all'acquisizione da parte della Regione Lazio dell'avvio delle procedure di individuazione del soggetto gestore, a titolo di anticipazione;
- il saldo, determinato dalla differenza tra spese sostenute ed acconto erogato, a presentazione di idonea rendicontazione.

Gli eventuali minor costi sostenuti per l'affidamento in gestione a terzi rispetto all'anticipazione ricevuta, dovranno essere restituiti all'Amministrazione regionale

Al fine di creare omogeneità tra le Officine di cui al presente Avviso e quelle già in corso di realizzazione, l'Ente Locale dovrà procedere all'affidamento in gestione dell'Officina tenendo conto delle linee guida di cui all'allegato 2. Detto affidamento non potrà avere durata inferiore a 12 (dodici) mesi.

ART. 9
(Dotazione strumentale)

Per l'acquisto della dotazione strumentale informatica ed audiovisiva dell'“Officina dell'Arte” la Regione Lazio destina risorse per un importo massimo di € 44.902,99. L'erogazione delle risorse avverrà dietro presentazione di idonea documentazione contabile nonché di una relazione attestante la verifica ed il collaudo delle attrezzature acquisite.

Al fine di creare omogeneità tra le Officine di cui al presente Avviso e quelle già in corso di realizzazione, ogni Officina dovrà essere provvista della dotazione informatica e strumentale di cui all'allegato 3. Tutte le parti relative ai sistemi riferiti alla “Parte Informatica e Rete” dovranno avere la piena compatibilità con i sistemi operativi “open source”.

ART. 10
(Modalità e criteri di valutazione)

Entro 30 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso pubblico verrà nominata con determinazione dirigenziale una Commissione per la valutazione di merito dei progetti pervenuti sulla base dei criteri che verranno successivamente specificati, demandando all'Area “Politiche giovanili” la verifica della sussistenza dei requisiti di legittimità dei progetti stessi presupposti alla valutazione di merito.

A conclusione dei lavori la Commissione procederà a redigere una graduatoria dei progetti ammessi ed una elencazione di quelli non ammessi. Si procederà pertanto a finanziare i tre progetti che avranno riportato il punteggio più alto.

La valutazione avverrà attribuendo a ciascun progetto un punteggio (massimo 100 punti) secondo i criteri di seguito riportati:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO
Caratteristiche generali dell'immobile:		35
- stato di manutenzione dell'immobile	max 10	
- ampiezza dei locali disponibili	max 10	
- caratteristiche architettoniche dell'immobile	max 10	
- elementi aggiuntivi (aree esterne, parcheggi esclusivi di pertinenza, particolari dotazioni impiantistiche, etc.)	max 5	

Contesto territoriale:	15
- visibilità e facilità di accesso (vicinanza centro urbanistico, facilità di raggiungimento, aree di sosta, etc.) max 10	
- contesto urbanistico circostante max 5	
Contesto sociale: valutazione analisi presentata	15
Lavori di adeguamento: valutazione studio fattibilità in termini di tempi e costi	10
Tempi di realizzazione dell'intero progetto	25
TOTALE	100

Il punteggio di 51 costituisce la soglia minima di ammissibilità della proposta progettuale.

ART. 11 (Controlli e monitoraggio)

Al fine di permettere il monitoraggio ed il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, la Regione Lazio potrà predisporre controlli ed ispezioni. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

ART. 12 (Termini e modalità di presentazione delle domande)

Le proposte progettuali e la relativa documentazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo: Regione Lazio - Dipartimento Sociale - Direzione regionale Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili - Area Politiche giovanili - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre le ore 14 del quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. A tal fine farà fede il timbro di accettazione del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio. Qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

A pena di esclusione, il progetto di cui all'art. 6 del presente Avviso pubblico e la relativa documentazione dovranno essere contenuti in un plico unico sigillato a ceralacca e firmato sui lembi di chiusura. Il plico dovrà riportare sul retro l'indirizzo dell'Ente partecipante comprensivo di recapiti telefonici e fax e la dicitura: **"Proposta progettuale per la creazione di Officine dell'Arte dislocate sul territorio regionale"**

Il plico dovrà contenere, pena l'esclusione, tutta la documentazione riportata all'art. 6.

ART. 13 (Proprietà delle attrezzature)

La dotazione strumentale informatica ed audiovisiva dell'"Officina dell'Arte", acquistata con risorse regionali e specificata all'allegato 3 del presente Avviso, è di proprietà della Regione Lazio.

ART. 14 (Proprietà dei prodotti divulgativi ed utilizzo dei loghi)

All'Ente Locale aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...".

Le modalità di comunicazione e promozione dell'iniziativa oggetto del presente Avviso dovranno inoltre prevedere l'utilizzo del logo della *Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù* e del logo della *Regione Lazio*.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

Recapiti per informazioni:

Direzione Regionale "Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili"

Area 4Z/05 – Politiche giovanili

Responsabile del procedimento: Marilena Micelli

Tel. 06/51684846 E-mail: mmicelli@regione.lazio.it

ALLEGATO 1

**MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI
DELLA REGIONE LAZIO PER LA CREAZIONE DI TRE OFFICINE DELL'ARTE
DISLOCATE SUL TERRITORIO REGIONALE – ANNUALITA' 2009.**

**Alla Regione Lazio
Direzione regionale
Lavoro, Pari Opportunità e
Politiche giovanili
Via Rosa Raimondi Garibaldi 7
00145 Roma**

Domanda di finanziamento

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente in _____

Indirizzo _____ n. _____ Prov _____

In qualità di legale rappresentante del soggetto proponente

CHIEDE

Di essere ammesso al finanziamento per complessivi € _____

DICHIARA:

- Che, qualora approvato, l'intervento verrà realizzato presso l'immobile ubicato in (indicare la sede):

- Che l'intervento verrà realizzato secondo il crono programma allegato

- Che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie.

La presente dichiarazione è resa ai sensi dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445.

Data,

Timbro e firma del legale rappresentante
(Allegare fotocopia del documento di chi firma)

DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE

Ente _____

Sede _____

Telefono _____

E – mail _____

Fax _____

Codice fiscale _____

Nota bene

E' indispensabile indicare:

- Nome del rappresentante legale

- Nome del responsabile del progetto

- Recapito telefonico e indirizzo e-mail del Responsabile del progetto

Timbro e firma del legale rappresentante

ALLEGATO 2**LINEE GUIDA PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DELLE OFFICINE.**

Ogni Officina dell'arte dovrà essere gestita da un soggetto privato, espressione del mondo associativo giovanile, da individuarsi mediante una procedura di evidenza pubblica.

La gestione dell'Officina dovrà essere affidata a partnership formate da associazioni, costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata, che svolgano attività continuativa e preminente nei campi della promozione culturale, delle produzioni musicali, delle produzioni video e multimediali, del teatro, della danza e delle arti figurative.

Le partnership dovranno essere appositamente costituite da una pluralità di organismi (massimo cinque), con competenze ed esperienze diversificate, funzionali all'attuazione del progetto nei campi sopra descritti.

Le associazioni dovranno essere composte per almeno il 51 % da soci che non superino i 35 anni di età, così come desumibile dal libro soci.

Presentando la loro candidatura, le partnership dovranno elaborare un apposito progetto di gestione che dovrà contenere:

- 1) l'offerta economica;
- 2) un programma operativo di intervento in termini di:
 - azioni proposte e politiche promozionali e di comunicazione che si intendono attuare per intercettare gli utenti;
 - sistema dei servizi proposto e relative modalità di erogazione;
 - modello di organizzazione e gestione degli spazi e delle attrezzature che vengono messe a disposizione di ciascun Officina;
 - politiche di prezzo che verranno praticate per i diversi servizi da erogare;
 - strategie ed azioni previste per promuovere nuove forme di aggregazione giovanile;
 - strategie ed azioni previste per promuovere la crescita delle capacità e delle competenze artistico-professionali e di auto promozione dei giovani;
 - organizzazione di eventi di promozione culturale;
- 3) l'organigramma e le risorse professionali previste per l'attuazione del progetto nonché la rete territoriale che si intende attivare con soggetti pubblici e privati;
- 4) l'esperienza dei proponenti in termini di:
 - esperienza professionale maturata dalle associazioni;
 - esposizione puntuale delle conoscenze e delle competenze maturate nelle aree tematiche d'intervento delle Officine dell'Arte (produzioni musicali, produzioni video e multimediali, produzioni in rete adottando e sviluppando le soluzioni offerte nell'ambito del software open-source, teatro, danza ed arti figurative);
 - esperienze specifiche realizzate sul territorio provinciale di competenza;
- 5) un Piano di gestione finanziaria che dimostri la capacità del proponente di gestire in maniera adeguata il progetto, esponendo le uscite attese e le entrate previste, evidenziando i possibili proventi derivanti dall'erogazione dei servizi a pagamento che si intendono offrire e da altre possibili forme di copertura dei costi (attività di ristorazione, sponsorizzazioni, merchandising, commercializzazioni, ecc).

I soggetti gestori delle Officine dell'arte dovranno realizzare le attività previste mediante il finanziamento che verrà attribuito dall'Ente Locale per un importo massimo di 51.992,06 euro per ogni Officina ed attraverso l'erogazione di servizi a pagamento. Questi dovranno essere concessi a prezzi agevolati rispetto a quelli medi correntemente praticati nei territori provinciali per servizi analoghi.

I soggetti gestori di ciascuna Officina dell'arte saranno tenuti a:

1. utilizzare i locali e le attrezzature loro affidate unicamente per lo svolgimento di iniziative attinenti ai campi di attività previsti o comunque con esse compatibili;
2. formalizzare i criteri di utilizzazione dei locali e delle attrezzature destinate alle produzioni artistiche e a renderli noti ai potenziali beneficiari;
3. ricevere e protocollare tutte le richieste d'uso dei locali e delle attrezzature, e quindi provvedere alla loro attribuzione secondo i criteri di cui al punto precedente;
4. stabilire le modalità d'impiego e di riconsegna dei locali e delle attrezzature da parte degli utenti;
5. mantenere aperte le Officine dell'arte, nei giorni e negli orari convenuti;
6. definire i servizi a pagamento ed i relativi prezzi che dovranno essere agevolati rispetto a quelli medi correntemente praticati nel territorio provinciale per servizi analoghi;
7. collaborare con la Regione Lazio e con l'Ente Locale per la realizzazione delle attività informative, formative e per l'erogazione di altri eventuali servizi, in materia di promozione d'impresa e di community network;
8. collaborare con la Regione Lazio e con l'Ente Locale per lo sviluppo di iniziative ed eventi con i soggetti che aderiranno agli albi dei partner e degli sponsor;
9. richiedere l'autorizzazione della Regione e dell'Ente Locale per l'attuazione di politiche di merchandising che prevedano l'utilizzo del marchio delle Officine dell'arte, previa presentazione di uno specifico progetto;
10. favorire, nella gestione delle attività ricreative, l'utilizzo di produzioni tipiche locali, con particolare riguardo per quelle provenienti da produzioni biologiche e da imprese operanti nel mercato equo e solidale.

Le Officine dell'arte avranno come target della loro attività la popolazione giovanile e più specificamente:

- gruppi informali di giovani (band musicali, gruppi teatrali, cooperative, audio-visuale, ecc.) che svolgano la loro attività a livello non professionale, ma che intendano misurarsi con percorsi di crescita artistica e imprenditoriale;
- associazioni, cooperative culturali, gruppi di artisti che abbiano maturato una certa esperienza e che intendano perfezionare le loro produzioni e sviluppare la loro presenza sul mercato;
- singoli artisti che abbiano realizzato proprie produzioni e che necessitino di strumenti e servizi per migliorarle e/o per promuoverle;
- giovani che intendano misurarsi nei diversi campi della creazione artistica e multimediale e che richiedano specifici momenti di confronto e formazione;
- gruppi informali di giovani o associazioni attivi nella creazione di contenuti digitali, nella diffusione, accesso e formazione alle nuove tecnologie, al multimedia e ad internet, con particolare riferimento all'uso di tecnologie libere;
- singoli artisti e i gruppi che sperimentino l'uso di licenze libere per diffondere le proprie produzioni.

ALLEGATO 3

DOTAZIONE INFORMATICA E STRUMENTALE RIFERITA AD OGNI SINGOLA OFFICINA DELL'ARTE.

Informatica e rete		
Quantità	Modello	Specifiche
4	MONITOR	Monitor 17 pollici LCD DVI
3	COMPUTER DESKTOP	PC DESKTOP Intel Core 2 Quad Q6600 RAM SDRAM DDR2 2G Disco Interno 500GB Masterizzatore DVD Dual Layer Wireless LAN Ethernet 10/100/1000 Tastiera Mouse
1	SERVER	
	Tipo di processore	Processore Intel® Xeon® 3050 Dual Core a 2,13 GHz
	Velocità del processore	2,13 GHz
	Numero di processori	1 processore
	Core processore disponibile	Dual
	Bus di sistema	Front Side Bus a 1066 MHz
	Cache interna	2 MB di cache L2
	Memoria standard	1 GB di memoria standard (1 x 1 GB)
	Memoria massima	8 GB
	Tipo di memoria	SDRAM DDR2 ECC di tipo unbuffered PC2-5300 (a 667 MHz); Interlacciamento opzionale (attivabile quando i moduli DIMM sono riempiti in coppia)
	Slot per memoria	4 slot DIMM
	Disco rigido interno	Unità SATA non hot plug da 80 GB da 3,5"
	Velocità del disco rigido	7.200 rpm
	Controller del disco rigido	Controller host integrato Serial ATA Intel® 82801GR
	Unità disco flessibile	Opzionale
	Alloggiamenti unità interne	2 alloggiamenti Serial ATA (SATA) LFF (3,5"); utilizzabili unità SATA o SAS hot-swap con controller PCI opzionale
	Unità dischi ottici	Kit a scelta con CD-ROM, DVD-ROM e DVD-RW opzionali
	Tipo di unità ottica	Opzionale
	Tipo di chassis	Rack 1U
	Chipset	Chipset Intel® 3000
	Interfaccia di rete	Scheda di rete incorporata
	Porte I/O esterne	1 seriale; 4 USB 2.0 (1 anteriore, 1 interna, 2 posteriore); 1 grafica (posteriore) (secondo connettore video frontale opzionale); 1 tastiera; 1 mouse; 2 connettori di rete RJ-45; 1 porta per gestione remota iLO 2

	Tipo di alimentazione	Alimentatore PFC auto-sensing da 420 Watt, conforme al marchio CE
	Requisiti di alimentazione	Da 100 a 240 V CA; 47/63 Hz
	Dimensioni (L x P x A)	42,62 x 60,96 x 4,32 cm
	Peso	10,89 kg
	Standard di settore per la conformità	ACPI 2.0; conformità PCI 3.0; Supporto PXE; Supporto WOL;
	Gestione della sicurezza	Password di avvio; Password per tastiera Controllo unità floppy; Controllo dell'avvio da floppy; Controllo porte USB; Gruppo unità CD-ROM/Floppy rimovibile; Password dell'amministratore
1	ARMADIO RACK	42U + 1 ripiano
3	UPS	900 VA
1	SWITCH	24 Porte
1	ROUTER	ADSL 2 + WIRELESS
1	ACCESS POINT	WIRELESS G 802.11g
1	CABLAGGIO	Stesura dei cavi di rete dal server alle postazioni PC
4	MONTAGGIO PRESE DI RETE	Montaggio delle prese di rete a norma, installazione Router, access point
2	VIDEOCAMERE	Handycam HDV (High Definition Video) con sensore CMOS da 2.97 megapixel, obiettivo Carl Zeiss® Vario-Sonnar® T Possibilità di selezione HDV/DV, Primary colour filter
1	MINIDISC	
1	VIDEOREGISTRATORE	Lettore/videoregistratore VHS
2	CAVALLETTO	Cavalletto professionale per Videocamera e macchinette fotografiche
1	FOTOCAMERA	Fotocamera digitale compatta Sensore CCD almeno 7,20 pixel effettivi. Obiettivo 35mm
2	REGISTRATORE DIGITALE	Registratore Vocale digitale, memoria interna 512MB
3	MICROFONI	Il microfono per le registrazioni digitali. Microfono dinamico a condensatore Electret, munito del "mid size" stereo per una registrazione panoramica, protezione anti-vento
1	COMPUTER DESKTOP	
	Tipo di processore	Two 2.66 GHz Dual-Core Intel Xeon
	Velocità del processore	2,66 Ghz
	Memoria standard	Ram 4GB (4 x 1GB)
	Scheda video	scheda video da 512MB (2 x DVI dual-link)
	Disco rigido	Serial ATA 500GB 7200 giri/min 3Gb/sec
	Unità ottica	Uno SuperDrive 16x
	WIFI	Scheda Wireless (Wi-Fi)
	Tastiera e Mouse	Tastiera e Mighty Mouse - Italiano (senza cavi)
	Software montaggio video	Avid media compressor + Avid liquid pro
1	MONITOR	Cinema display 20 pollici (area visibile) risoluzione ottimale di 1680x1050 16,7 milioni di colori connettore DVI

		HUB a due porte USB 2.0 2 Porte FireWire 400 Compatibile con montaggio VESA
2	CASSE ACUSTICHE	Multimedia speaker System
1	COMPUTER PORTATILE	
	Schermo	Schermo da 15,4 widescreen
	Tipo di processore	Intel Core 2 Duo a 2,4GHz
	Velocità del processore	2,4 GHz
	Memoria standard	2GB 667 DDR2 SDRAM - 2x1GB
	Scheda video	scheda video da 512MB
	Disco rigido	Disco rigido Serial ATA da 160GB (5400 giri/min)
	Unità ottica	SuperDrive 8x (DVD±R DL/DVD±RW/CD-RW)
	Connettività	Bluetooth 2.0+EDR
	WIFI	AirPort Extreme 802.11n integrata
	Tastiera	Tastiera retroilluminata (Italiano)
	Mouse	Trackpad scorrevole
	Scheda di rete	Gigabit Ethernet
	Peso	2,45 Kg
1	MIXER	Mixer audio digitale
1	SOFTWARE	Software di registrazione ed editing audio midi completo
1	TASTIERA	Tastiera 5 ottave midi bundle reason+piano refills
1	AMPLIFICATORE	Distributore per cuffia 6 canali stereo
2	STUDIO MONITOR	MONITOR bi-amp/woofer 8 canali +tweeter 1 stereo 180 Watt biamp con 24dB/ottava
10	CUFFIE MONITOR	Cuffie semi-aperte, supraaural dynamic, 98 dB SPL/Mw, 600 ohms, Mini jack stereo rivestito in oro, Adattatore mini a 1/4" jack rivestito in oro, 225 g
2	CASSE	Casse nearfield monitor 40w, 55 Hz – 21 kHz (-3 dB).
1	MONITOR VIDEO	Schermo TFT LCD 22" WIDE, Dot Pitch 0,282 mm, Luminosità: 280/cd/m2, Contrasto: 700:1, Angolo di Visuale: 160° (vert. e orizz.), Tempo di Risposta: 5ms, Risoluzione: 1680x1050, Colori: 16.7 mil, DUAL INPUT: Analogico RGB, DVI Digital Link, Colore Silver, TCO '03, Regolabile in altezza, Alimentatore integrato, Narrow Bezel, Magic Tune, Magic Bright2, Magic Color, HDCP READY.
Microfoni		
2	MICROFONI STEREO	Coppia di microfoni stereo metodo cardioide per studi di registrazione
1	MICROFONO VALVOLARE	Microfono a condensatore Valvolare da studio
1	MICROFONI PER BATTERIA	Set di microfoni per Batteria
4	MICROFONI PER VOCE	Microfono dinamico cardioide per voce
1	MICROFONI PANORAMICI	Coppia di microfoni a condensatore panoramico
4	MICROFONI PER VOCE	Microfoni dinamici supercardioide
Accessori		

12	ASTE PER MICROFONI	Asta microfonica con braccio a snodo estendibile
6	SUPPORTI PER MICROFONI	Asta microfonica da tavolo o pavimento con inclinazione
1	PREAMPLIFICATORE EQUALIZZATORE VALVOLARE	combinazione di preamplificatori valvolari, un opto-compressore, equalizzatore sweep, Vu meter in una doppia unità rack
1	DJ BOX	Quad active DJ BOX
Strumenti		
1	AMPLIFICATORE CHITARRA	Amplificatore chitarra cassa 4 coni stereo 70w
1	AMPLIFICATORE CHITARRA	Combo valvolare con 2 coni celestion vintage 30, 2 canali completamente separati in classe A, controlli su Gain, Bass, Middle, Treble, Volume.
1	AMPLIFICATORE BASSO	Combo, amplificatore Basso 400W + Speaker

L'elenco del materiale descritto è inteso comprensivo di tutti i cavi e le spine necessari ad effettuare i vari collegamenti. Tutte le parti relative ai sistemi riferiti alla "Parte Informatica e Rete" dovranno avere la piena compatibilità con i sistemi operativi "open source".

Agli enti locali aggiudicatari del finanziamento è demandato l'acquisto della suddetta dotazione secondo procedure di evidenza pubblica.

La sostituzione di attrezzature con prodotti alternativi è ammessa nel solo caso in cui il bene o parte di esso non sia più in produzione al momento della sua acquisizione.

Direttore responsabile: AGOSTINO COINU

(BP-2009-23-2-059) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

**LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA
IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO**

ROMA e provincia:

- **CARTOLIBRERIA F.A.C. DI PSAILA G.**
Via delle Sette Chiese n. 154-6-8, tel. 06/5134705
- **LIBRERIA DE MIRANDA**
Viale Giulio Cesare n. 51-e/f/g - Tel. 06/3213303
- **LIBRERIA DELLO STATO**
Piazza Verdi n. 10, tel. 06/85081
- **LIBRERIA GODEL S.r.l.**
Via Poli n. 46, tel. 06/6798716
- **LIBRERIA CARACUZZO MARIO - ALBANO LAZIALE**
Corso Matteotti n. 201, tel. 06/9320073

ALTRE PROVINCE:

LATINA e provincia

- **LIBRERIA LINEA UFFICIO S.a.s.**
Via Umberto I n. 58/60 - Tel. 0773/692826

VITERBO

- **LIBRERIA AERRE S.a.s.**
di Bernardino Massi e C.
Via E. Fermi s.n.c. - Tel. 0761/305956
Palazzo Uffici Finanziari

ABBONAMENTI ANNO 2009

1 - BOLLETTINO UFFICIALE IN FORMA CARTACEA

Il prezzo di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sono determinati nel modo seguente:

- A) abbonamento ai fascicoli della parte I e II compresi i supplementi ordinari:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 92,96 |
| - semestrale | € 56,81 |
- B) abbonamento ai fascicoli della parte III:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 36,15 |
| - semestrale | € 25,82 |
- C) - prezzo di vendita di un fascicolo della parte I e II € 1,03
- prezzo di vendita di un fascicolo della parte III € 1,03
- supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati € 2,06
- supplementi straordinari per la vendita fascicoli, ogni sedici pagine o frazione € 0,77
- D) I prezzi di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati per l'estero, nonché quelli pubblicati in anni precedenti, sono raddoppiati.
- E) Il prezzo dell'abbonamento deve essere corrisposto esclusivamente a mezzo c/c postale n. 42759001 intestato alla Regione Lazio - Bollettino Ufficiale e specificare il tipo di abbonamento (Parte I e II - Parte III).
- F) Termini per l'abbonamento:
- annuale entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato.
 - a) 1° semestre entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato;
 - b) 2° semestre entro il 10 aprile dell'anno in corso.

Si precisa che i termini per l'abbonamento vanno **tassativamente rispettati** in quanto lo stesso verrà attivato a seguito di inoltro dell'accredito postale, **dell'Ente Poste Italiane S.p.A.**, onde evitare conseguenti disservizi.

Gli Enti aventi diritto alla copia omaggio del BUR (vedi L.R. n. 4/1996) dovranno inoltrare apposita richiesta a Regione Lazio – Ufficio BUR – Via C. Colombo, 212 – 00147 Roma.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e/o ritardi postali.

2 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO IN VIA TELEMATICA

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

INSERZIONI

Modalità da osservare per la richiesta della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale:

- a) il testo delle inserzioni deve essere redatto su carta intestata in duplice copia, di cui una con marca da bollo da € 14,62 ad esclusione delle esenzioni autorizzate, la firma deve essere leggibile; (N.B.: il testo deve essere redatto con carattere n. 12, non superando n. 25 righe e rispettando i margini della carta uso bollo).
- b) il testo deve essere preceduto dall'oggetto;
- c) deve pervenire all'Ufficio Bollettino Ufficiale almeno dieci giorni prima (esclusi sabato, domenica e tutti i giorni festivi) della data di pubblicazione del fascicolo nel quale si chiede l'inserzione;
- d) deve essere accompagnato da una lettera di richiesta pubblicazione e dall'attestazione comprovante l'avvenuto versamento, comprensivo di IVA, effettuato esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio inserzione sul Bollettino Ufficiale;
- e) deve essere indicata la partita IVA o, se mancante, il numero di codice fiscale dell'ente richiedente la pubblicazione.

Tariffe:

Il costo dell'inserzione è fissato in € 3,10 (comprensivo di IVA) per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto. Qualora manchi uno dei presupposti elencati l'inserzione non sarà pubblicata.

Prezzo € 2,06